

TRIBUNALE DI VICENZA
11 GIU 2021
PROT. N° 59/2021/T IL CANCELLIERE



DOCUMENTO ORGANIZZATIVO TRA LE UNITA'

TABELLA di ORGANIZZAZIONE

del

TRIBUNALE DI VICENZA

per il triennio 2020-2022

"Segnalazione" ai fini della formulazione della proposta

Sommario

ORGANICO	7
SITUAZIONE AL 31/12/2020	7
SETTORE CIVILE	7
SETTORE PENALE	8
INCARICHI SPECIALI	10
GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE	11
ELENCO NOMINATIVO DEI MAGISTRATI COORDINATORI E LORO POSIZIONE TABELLARE	12
UFFICIO PER IL PROCESSO	13
SETTORE CIVILE	18
ORGANIGRAMMA.....	18
- Presidente del tribunale - Dott. Alberto Rizzo –	18
- Sostituzione	18
- Udienze presidenziali	19
- Criteri di assegnazione degli affari.....	19
- PRIMA SEZIONE CIVILE.....	20
- SOTTOSEZIONE ORDINARIA	20
- Affari attribuiti:	20
- Addetti alla sottosezione	21
- Presidente - Gaetano Campo	21
- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici	24
- SOTTOSEZIONE ADDETTA AI FALLIMENTI ED ALLE ESECUZIONI	26
- Affari attribuiti.....	26
- Addetti alla sottosezione	26
- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici	28
- SOTTOSEZIONE LAVORO	29
- Affari attribuiti	29
- Addetti alla sottosezione lavoro	29
- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici	30
SOTTOSEZIONE ADDETTA AL CONTENZIOSO ORDINARIO	31

Tribunale di Vicenza	
- Criteri di formazione dei collegi.....	31
- Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, recusati o incompatibili	31
- Procedimenti monocratici:	31
- Procedimenti collegiali:.....	31
SOTTOSEZIONE ADDETTA AI FALLIMENTI ED ALLE ESECUZIONI.....	32
- Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, recusati o incompatibili.....	32
- Procedimenti monocratici:	32
- Procedimenti collegiali:	32
- SOTTOSEZIONE LAVORO	32
SOTTOSEZIONE ADDETTA ALLO SMALTIMENTO DEI PROCEDIMENTI RISALENTI FISSATI A PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI NEGLI ANNI 2022-2021.	33
- SOTTOSEZIONE ORDINARIA.....	34
- Affari attribuiti	34
- Addetti alla sottosezione ordinaria	36
- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici	39
SOTTOSEZIONE FAMIGLIA	40
Addetti alla sottosezione famiglia	40
- Affari attribuiti.....	40
- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici	42
- Collegio	42
CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O INCOMPATIBILI	43
- Sottosezione ordinaria.....	43
- Procedimenti monocratici:	43
- Procedimenti collegiali:.....	43
- SOTTOSEZIONE FAMIGLIA	43
- Procedimenti monocratici:	43
- Procedimenti collegiali:.....	43
- Sottosezione Volontaria Giurisdizione.....	44
- SUPPLENZA AUTOMATICA IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO TEMPORANEO	44
- Sottosezione ordinaria.....	44

	Tribunale di Vicenza	
-	Sottosezione famiglia.....	44
	SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA	45
-	Addetti alla sezione	45
-	Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici	45
-	Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, ricusati o incompatibili e supplenza automatica in caso di assenza o impedimento temporaneo.....	45
-	Collegio della ricusazione	46
-	Orari e giorni di udienza nel periodo dell'emergenza covid.....	46
	UFFICIO PER IL DIBATTIMENTO	48
-	1. Addetti all'ufficio	48
-	1.1 Presidente - Dott. Lorenzo Miazzi.....	48
-	1.2 Giudici dell'Ufficio per il dibattimento.....	49
-	1.3 Giudici dell'Ufficio GIP-GUP	50
-	1. Situazione attuale dell'Ufficio e prospettive	52
-	1.1 Situazione della sezione a seguito del procedimento BPVI	52
-	1.2 Nuovo assetto del settore collegiale e monocratico	53
-	2. Tribunale collegiale	53
-	2.1 Criteri di formazione dei collegi.....	53
-	2.2 Competenze dei collegi.....	54
-	2.3 Composizione dei collegi	54
-	3. Tribunale monocratico.....	55
-	3.1 Assegnazione delle funzioni monocratiche	55
-	3.2 Udienze dei giudici monocratici.....	56
-	4. Corte di Assise.....	56
-	5. Giudici Onorari assegnati al Tribunale	57
-	6. Calendario delle udienze	58
-	6.1 Calendario ordinario	58
-	6.2 Modifiche straordinarie al calendario	58
-	7. Assegnazione degli affari	59
-	7.1 Criteri generali	59
-	7.2 Disciplina delle udienze filtro.....	60

Tribunale di Vicenza

- 7.3 Calendario delle udienze filtro	60
- 7.4 Correttivi ai criteri di assegnazione	61
- AFFARI COLLEGIALI	61
- AFFARI MONOCRATICI	62
- 7.5 Assegnazione dei procedimenti ai Giudici Onorari di Pace	63
- 7.6 Assegnazione degli affari diversi dai procedimenti dibattimentali	63
- 7.7 Turni di udienza di convalida e giudizio direttissimo.....	64
- 8. Criteri di priorità	65
- 8.1 Priorità legali.....	65
- 8.2 Priorità convenzionali	65
- 8.3 Oggettiva situazione riconducibile alla prossima prescrizione.....	66
- 8.4 Ordine di trattazione dei processi prioritari	67
- 9. Criteri di sostituzione dei giudici.....	68
- 9.1 Supplenze e sostituzioni dei giudici del tribunale collegiale	68
- 9.2 Supplenze e sostituzioni dei giudici monocratici.....	69
- 9.3 Ricusazione o astensione dei giudici.....	69
- 9.4 Incompatibilità	69
- 9.5 Riunioni di processi	70
- 9.6 Sostituzione dei Giudici Onorari	70
- 9.7 Correttivi ai criteri di sostituzione	70
- 10. Continuità della trattazione da parte del pubblico ministero	71
UFFICIO GIP – GUP	72
- A. Magistrati	72
- B. Criteri di assegnazione	73
- B1. Procedimenti ordinari	73
- B2. Procedimenti complessi	74
- B3. Assegnazione per turno	74
- B4. Esoneri	75
- B5. Disposizioni per prevenire le incompatibilità	75
- B6. Stralcio di procedimenti in udienza preliminare.....	76
- C. Altre disposizioni in materia di assegnazioni	76

Tribunale di Vicenza

- D. Criterio di successione GIP – GUP e criterio di sostituzione.....	78
- E. Turni.....	78
- F. Udienze preliminari	79
- G. Partecipazione dei Sostituti alle udienze preliminari	79
1. Le regole di impiego dei GOP.....	80
2. Distribuzione dei GOP tra le sezioni per il triennio 2020-2022	81
- Magistrati che usufruiscono di un esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria	83

ORGANICO
SITUAZIONE AL 31/12/2020

- 1. Presidente del Tribunale**
- 3. Presidenti sezione**
- 39. Giudici**

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Alberto Rizzo

SETTORE CIVILE

I° SEZIONE

II° SEZIONE

<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESIDENTE</i>
Gaetano CAMPO	Marina CAPARELLI
Silvano COLBACCHINI	Marcello COLASANTO
Francesco LAMAGNA	Antonio PICARDI
Giuseppe LIMITONE (G.D. e G.E.)	Elena SOLLAZZO (sottosezione famiglia)
Paola CAZZOLA (G.D. e G.E.)	Massimiliano DE GIOVANNI (sottosezione stralcio fino al 28 febbraio 2021)
Eloisa PESENTI (sottosezione stralcio fino al 28 febbraio 2021)	Stefania CAPARELLO (sottosezione famiglia)
Paolo TALAMO (lavoro)	Elisa ZAMBELLI
Giovanni GENOVESE (G.D. e G.E.)	Vittorio CUOGO

Tribunale di Vicenza

Biancamaria BIONDO	Silvia ROSSARO (Giudice tutelare)
Paolo SARTORELLO (lavoro)	N.C.
Silvia SALTARELLI (G.D. e G.E.)	N.C.
Giulia BELTRAME (lavoro)	
Gabriele CONTI	
Aglaia GANDOLFO	
N.C.	
Totale 14+1	Totale 10+1

SETTORE PENALE

DIBATTIMENTO

UFFICIO GIP-GUP

PRESIDENTE Lorenzo MIAZZI	
N.C. ¹	Antonella TONIOLO
Antonella CREA	Roberto VENDITTI
Chiara CUZZI	Barbara MARIA TRENTII
Camilla AMEDORO	Matteo MANTOVANI
Filippo LAGRASTA	N.C.
Giulia POI	
Veronica SALVADORI	
Alessia RUSSO	
Luigi LUNARDON	

¹ E' in corso di perfezionamento il trasferimento ad altra sede della dott.ssa De Stefano.

Tribunale di Vicenza

Veronica Salvadori	05/04/2019	05/04/2029
Vittoria Cuogo	18/11/2020	18/11/2030
Silvia Rossaro	18/11/2020	18/11/2030
Alessia Russo	18/11/2020	18/11/2030
Luigi Lunardon	18/11/2020	18/11/2030
Claudia Molinaro	18/11/2020	18/11/2030
Antonella Crea	17/12/2020	17/12/2030

INCARICHI SPECIALI

Magistrato Referente Informatico per il settore civile

dott. PAOLO TALAMO

Magistrato Referente Informatico per il settore penale:

dott. MATTEO MANTOVANI

Magistrato addetto alla raccolta dei dati statistici e dei flussi:

dott. GABRIELE CONTI

Magistrato delegato alla vigilanza sul Registro delle Imprese:

dott. GIUSEPPE LIMITONE

Magistrato collaboratore Uffici GDP

dott. GAETANO CAMPO presidente della prima sezione civile

Coordinatore dei giudici onorari del settore civile

dott. GAETANO CAMPO, presidente della prima sezione civile

Coordinatore dei giudici onorari del settore V.G.

dott. ssa MARINA CAPARELLI, presidente della seconda sezione civile

Coordinatore dei giudici onorari del settore penale

dott. MATTEO MANTOVANI, presidente della sezione penale

Magistrato componente del Consiglio Giudiziario

dott.ssa BIANCAMARIA BIONDO

Magistrato Coordinatore GIP/GUP

dott. ROBERTO VENDITTI

Tribunale di Vicenza

Claudia MOLINARO	
Totale 10	Totale 5

MAGISTRATO	Data di inizio della permanenza nel medesimo incarico	Data di maturazione del termine di otto/dieci anni
Alberto Rizzo	05/02/2015	05/02/2023
Gaetano Campo	08/06/2015	08/06/2023
Marina Caparelli	04/02/2016	04/02/2024
Lorenzo Miazzi	24/10/2016	24/10/2024
Silvano Colbacchini	14/09/2013	14/09/2023
Marcello Colasanto	03/03/2015	03/03/2025
Francesco Lamagna	03/03/2015	03/03/2025
Antonio Picardi	05/03/2019	05/03/2029
Giuseppe Limitone	11/09/2017	11/09/2027
Eloisa Pesenti	01/03/2021	01/03/2031
Elena Sollazzo	30/01/2017	30/01/2027
Antonella Toniolo	04/10/2016	04/10/2026
Paola Cazzola	15/03/2020	15/03/2030
Massimiliano De Giovanni	10/02/2021	10/02/2031
Roberto Venditti	02/03/2015	02/03/2025
Paolo Talamo	09/02/2016	09/02/2026
Barbara Maria Trenti	01/11/2016	01/11/2026
Giovanni Genovese	01/09/2020	01/09/2030
Biancamaria Biondo	27/02/2015	27/02/2025
Paolo Sartorello	19/10/2018	19/10/2028
Chiara Cuzzi	01/03/2017	01/03/2027
Silvia Saltarelli	14/04/2016	14/04/2026
Matteo Mantovani	23/11/2015	23/11/2025
Camilla Amedoro	23/11/2015	23/11/2025
Giulia Beltrame	22/06/2016	22/06/2026
Filippo Lagrasta	02/11/2017	02/11/2027
Giulia Poi	26/02/2020	26/02/2030
Stefania Caparello	02/11/2017	02/11/2027
Gabriele Conti	10/05/2018	10/05/2028
Aglaia Gandolfo	05/04/2019	05/04/2029
Elisa Zambelli	05/04/2019	05/04/2029

Magistrati addetti ai MOT

dott.ssa ANTONELLA TONIOLO e Dott. PAOLO TALAMO

Presidente Vicario

dott. GAETANO CAMPO

GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE

(tutti in servizio prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 116/ 2017)

Nome e Cognome		Settore
TATIANA	BABOLIN	I° SEZ. CIVILE (esecuzioni immobiliari)
RAFFAELLA	BORDONI	PENALE
ELENA	CAMPANATI	I° SEZ. CIVILE (lavoro)
FRANCESCA	CARLI	PENALE
NICOLA	CARPENEDO	I° SEZ. CIVILE (esec. mob. e civile ordinario)
LUIGI	GIGLIO	II° SEZ. CIVILE (civile ordinario e V.G.)
SARA	GREGORIS	II° SEZ. CIVILE (V.G.)
STEFANIA	LAPI	I° SEZ. CIVILE (civile ordinario e V.G.)
MARIA TERESA	MORTILLARO	II° SEZ. CIVILE (V.G.) e PENALE
MARALUISA	NITTI	I° SEZ. CIVILE (esec. imm., civile ordinario e lavoro)
FRANCESCO	ORLANDI	I° SEZ. CIVILE (lavoro, civile ordinario)
GIOVANNI	PACHERA	II° SEZ. CIVILE (V.G.)
SONIA	PANTANO	I° SEZ. CIVILE (esec. imm. e mob., civile)
CRISTINA	PANTANO	II° SEZ. CIVILE (civile ordinario)
LUCA	PRENDINI	I° SEZ. CIVILE (esec. imm.)
MARIA ANTONIETTA	ROSATO	I° SEZ. CIVILE (esec. mob. e imm.)
MELANIA	SCHIRRU	I° SEZ. CIVILE (civile ordinario)
IVANA	TASCHIN	PENALE
MIRELLA	VENTURA	I° CIVILE (civile ordinario)
TOTALE		19

ELENCO NOMINATIVO DEI MAGISTRATI COORDINATORI E LORO POSIZIONE TABELLARE

NOMINATIVO	FUNZIONE	ATTIVITA'
ROBERTO VENDITTI	GIP/GUP	COORDINATORE SETTORE GIP/GUP
MARINA CAPARELLI	PRESIDENTE SECONDA SEZIONE CIVILE	COORDINATORE E REFERENTE GOP CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE
MATTEO MANTOVANI	GIP/GUP	COORDINATORE E REFERENTE GOP CHE OPERANO NEL SETTORE PENALE
GABRIELE CONTI	GIUDICE CIVILE ADDETTO AL SETTORE DELLE LOCAZIONI	REFERENTE GOP CHE OPERANO NEL SETTORE DELLE LOCAZIONI
GAETANO CAMPO	PRESIDENTE DELLA PRIMA SEZIONE CIVILE	COORDINATORE E REFERENTE GOP CHE OPERANO NEL SETTORE CIVILE
PAOLA CAZZOLA	GIUDICE CIVILE, ADDETTO AL SETTORE DEI FALLIMENTI, DELLE PROCEDURE CONCURSUALI E DELLE ESECUZIONI	REFERENTE GOP CHE OPERANO NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI
PAOLO TALAMO	GIUDICE	MAGISTRATO COLLABORATORE PER LA FORMAZIONE DEI MOT ASSEGNATI AL CIVILE
ANTONELLA TONIOLO	GIP/GUP	MAGISTRATO COLLABORATORE PER LA FORMAZIONE DEI MOT ASSEGNATI AL PENALE
MARINA CAPARELLI	PRESIDENTE DI SEZIONE	MAGISTRATO CORDINATORE DEI TIROCINI EX ART. 73

UFFICIO PER IL PROCESSO

Dal luglio 2018 presso il Tribunale di Vicenza sono state costituite tre strutture, denominate UPP operanti nel settore civile e delle esecuzioni.

Con provvedimento del 2 novembre 2020 è stata creata una nuova articolazione nell'ambito della volontaria giurisdizione, contraddistinta quest'ultima da una utenza che necessita di una particolare attenzione. L'erogazione del servizio è stata dunque modulata attraverso molteplici interventi che attengono a tutte le fasi che contraddistinguono il doloroso percorso che precede e accompagna la persona fragile. L'Ufficio per il Processo anche nel settore delle fasce deboli è uno strumento funzionale al miglioramento dell'erogazione del servizio reso, da perseguire anche attraverso la gestione coordinata delle diverse iniziative richiamate nel prosieguo del presente decreto.

In questa sede la composizione della struttura è stata ridisegnata in considerazione della diversa disponibilità dei magistrati onorari (uno dei quali si è dimesso) e della necessità di distribuire i giudici onorari negli UPP di nuova istituzione anche presso altri settori (locazioni, famiglia, lavoro, Gip-Gup, dibattimento).

In apposita sezione del DOG sono stati descritti:

la composizione, i compiti, le attività, il ruolo dei componenti, le modalità ed i tempi del monitoraggio, la formazione, il ruolo del dirigente amministrativo, il ruolo dei GOP, le regole di condotta dei GOP, composizione del ruolo dei GOP e la collocazione dei vari UPP.

In questa sede si riepilogano le singole strutture e la loro composizione per quanto riguarda giudici togati ed onorari.

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE CIVILE	
1° SEZIONE	
COORDINATORE	PRESIDENTE I° SEZIONE Gaetano Campo
MAGISTRATI	Gabriele Conti Aglaia Gandolfo Bianca Maria Biondo Franco Lamagna
GOP	Marialuisa Nitti Melania Schirru

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE LOCAZIONI	
COORDINATORE	Gabriele Conti
MAGISTRATI	Gabriele Conti
GOP	Ventura

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE LAVORO	
COORDINATORE	PRESIDENTE I° SEZIONE Gaetano Campo
MAGISTRATI	Paolo Talamo Paolo Sartorello Giulia Beltrame
GOP	Campanati Nitti

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE CIVILE DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PRESIDENTE Gaetano Campo	
COORDINATORE	Giuseppe Limitone
MAGISTRATI	Paola Cazzola Silvia Saltarelli Giovanni Genovese
GOP	Maria Antonietta Rosato Marialuisa Nitti Luca Prendini Sonia Pantano Tatiana Babolin

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE CIVILE 2° SEZIONE	
COORDINATORE	PRESIDENTE II° SEZIONE Marina Caparelli
MAGISTRATI	Elisa Zambelli Marcello Colasanto Vittoria Cuogo Massimiliano De Giovanni
GOP	Cristina Pantano Sara Gregoris Luigi Giglio

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE FAMIGLIA	
COORDINATORE	PRESIDENTE II° SEZIONE Marina

	Caparelli
MAGISTRATI	Stefania Caparello Elena Sollazzo
GOP	Luigi Giglio

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE VG	
COORDINATORE	PRESIDENTE Alberto Rizzo
MAGISTRATI	Silvia Rossaro
GOP	Sara Gregoris Giovanni Pachera Maria Teresa Mortillaro Luigi Giglio Stefania Lapi

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE PENALE DIBATTIMENTO	
COORDINATORE	PRESIDENTE SEZ. PENALE Lorenzo Miazzi
MAGISTRATI	Poi, Amedoro, Salvadori, Crea, Cuzzi, Russo, Lagrasta
GOP	

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE PENALE GIP GUP	
COORDINATORE	Roberto Venditti
MAGISTRATI	Antonella Toniolo Barbara Maria Trenti Matteo Mantovani
GOP	

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

SETTORE CIVILE

ORGANIGRAMMA

- Presidente del tribunale - Dott. Alberto Rizzo -

-E' il titolare dell'Ufficio, ne garantisce l'unitarietà e lo rappresenta nei rapporti istituzionali e verso l'esterno. Adotta i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'attività giudiziaria e per la gestione del personale di magistratura. Si coordina con il dirigente amministrativo, particolarmente per l'impiego delle risorse materiali e finanziarie, e riveste, nei riguardi del personale, il ruolo di "datore di lavoro". Dirige la Conferenza permanente", "D.Lvo n. 81/2008", "Tenuta Albi CTU e periti", ecc.

- Organizza e dirige l'ufficio secondo il prescelto modello organizzativo accentrato e distribuisce il lavoro tra le sezioni. Verifica, attraverso incontri a cadenza almeno mensile con i presidenti Sezionali, l'andamento dei servizi all'interno delle sezioni, la variazione delle pendenze e la produzione dei singoli giudici. Vigila sui comportamenti di possibile rilievo disciplinare. Ha la sorveglianza sui Giudici di Pace del circondario.

- Celebra il 50% delle udienze di prima comparizione per le separazioni consensuali ed i divorzi non contenziosi. Nei giudizi di separazione giudiziale e di divorzio contenzioso, assegnati nella misura del 60% dei procedimenti sopravvenuti, con l'ordinanza pronunciata all'esito della tenuta udienza di comparizione delle parti, nominerà il giudice istruttore, secondo il criterio della rotazione in base all'ordine di anzianità nel ruolo.

- Tratta e definisce, salvo specifica delega ad altro magistrato, tutti gli affari specificamente attribuiti dalla legge alla sua competenza.

- Svolge ogni altra funzione conferitagli dall'ordinamento.

- Sostituzione

Il magistrato destinato a presiedere l'Ufficio in caso di mancanza o di impedimento del titolare è il Presidente vicario, titolare della prima sezione civile, e gradatamente, sempre in base al criterio dell'anzianità, in caso di assenza o impedimento del medesimo, il Presidente della seconda sezione civile ed in caso di assenza o

impedimento di quest'ultimo, il Presidente della sezione penale.

In caso di assenza, di impedimento temporaneo, di astensione e di ricusazione, nella trattazione dei procedimenti assegnati, il Presidente è sostituito nell'ordine dal Presidente della prima sezione civile, della seconda sezione civile e da quello della sezione penale.

- Udienze presidenziali

Tiene le udienze presidenziali i primi tre martedì di ogni mese nei procedimenti per separazione consensuale, divorzio non contenzioso e nei procedimenti per separazione giudiziale e divorzio contenzioso, dalle ore 08.00 in poi.

- Criteri di assegnazione degli affari

Al Presidente del Tribunale sono attribuiti i procedimenti di separazione consensuale e divorzio non contenzioso nella misura del 50% con assegnazione automatica di quelli recanti numero di R.G. pari, oltre al 60% dei procedimenti di separazione contenziosa e divorzio giudiziale, assegnati seguendo il numero di R.G. a blocchi di venti, formati in ordine cronologico di iscrizione a ruolo, a rotazione con il Presidente della seconda sezione civile (due al presidente della seconda sezione civile e tre al presidente del tribunale).

Prima Sezione Civile

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

- PRIMA SEZIONE CIVILE

È composta da un Presidente di sezione e da quattordici giudici.

E' suddivisa in:

- una sottosezione addetta al contenzioso ordinario formata dal Presidente della sezione e da sette giudici;
- una sottosezione addetta alle procedure concorsuali e paraconcorsuali e alle esecuzioni mobiliari e immobiliari formata dal Presidente della sezione e da quattro giudici;
- una sottosezione addetta alle cause di lavoro e previdenza formata dal Presidente della sezione e da tre giudici.

- SOTTOSEZIONE ORDINARIA

- Affari attribuiti:

a) contenzioso ordinario concernente le seguenti materie:

- contratti di ogni genere, salvo la compravendita, gli appalti, la subfornitura, la concessione di vendita;
- responsabilità contrattuale;
- diritto industriale e societario (residuo contenzioso non di competenza del tribunale delle imprese);
- contenzioso di competenza del tribunale fallimentare ex art. 24 l. fall. non attribuito alla sottosezione;
- locazioni, comodato ed affitto di azienda;
- opposizioni in materia esecutiva ex art. 615 co.1° e 617 co.1° c.p.c.
- ogni altra materia non attribuita in via esclusiva ad altra sezione.

L'attribuzione avviene in base all'oggetto della domanda. Nel caso di cumulo di domande, viene data prevalenza alla specializzazione della seconda sezione civile così che a tale sezione va assegnata la controversia se almeno una delle domande riguarda le materie ad essa assegnate.

b) altri affari:

- procedimenti cautelari ante causam concernenti le materie sub a);
- reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. sui cautelari concernenti le materie sub a);
- reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. sui cautelari emessi dai giudici della sottosezione fallimentare in materia di fallimenti ed in materia di esecuzione;
- giudizi in caso di incompatibilità di cui all'art. 186 bis disp. att. c.p.c.;
- procedimenti sulle ricusazioni dei giudici della II sezione;
- adozione dei provvedimenti monitori, mentre l'eventuale fase di cognizione di merito segue la competenza per materia;
- ogni altro procedimento che preveda una decisione collegiale innestata su una decisione monocratica resa nelle predette materie, che non sia diversamente e specificamente attribuita dalla legge o dalla presente tabella ad altri.

Giorni di udienza per ogni affare di competenza collegiale e relativa camera di consiglio:

GIOVEDI' h. 11.00.

- **Addetti alla sottosezione**

- **Presidente - Gaetano Campo**

a) svolge l'attività organizzativa propria della funzione avendo cura di:

- assegnare i procedimenti ai giudici della sezione in base ai criteri predeterminati nelle presenti tabelle;
- organizzare incontri, a cadenza bimestrale, tra i giudici della sezione per la discussione di problemi comuni e per lo scambio di esperienze giurisprudenziali finalizzato al raggiungimento, ove possibile, dell'omogeneità delle prassi e delle decisioni, quanto meno sotto il profilo del rito;
- sorvegliare l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari e vigilare sull'attività dei giudici della sezione, assumendo a tal fine informazioni a cadenza quantomeno trimestrale, nonché ogni eventuale e congruente iniziativa;
- coltivare i rapporti con la seconda sezione civile nella persona del suo presidente per lo scambio di esperienze utili a favorire una omogeneità di prassi nel più allargato ambito del tribunale;
- collaborare con il presidente del tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio, in particolare quale tramite fra questi ed i giudici della sezione per questioni di

attenzione od interessi comuni.

b) Svolge inoltre le seguenti attività:

- gestione di un ruolo contenzioso civile, pari ad un terzo del ruolo affidato agli altri giudici della sottosezione sia in termini di numeri assoluti che in termini di attività richiesta (udienze, sentenze), ad esclusione dei procedimenti cautelari, procedimenti di accertamento tecnico preventivo e decreti ingiuntivi;
- attività delegata dal Presidente del Tribunale per i provvedimenti relativi alle materie trattate dalla sezione (provvedimenti che il codice di procedura civile e le leggi speciali assegnano alla competenza del presidente del tribunale o di giudice da lui delegato in materia di esecuzioni, nomina di arbitri, procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria, i provvedimenti in materia societaria ed esecutiva, per la cancellazione dall'elenco dei protesti, la riabilitazione e l'ammortamento dei titoli di credito ecc.).
- presidenza dei collegi della sottosezione ordinaria e lavoro e integrazione dei collegi della sottosezione fallimentare in funzione di presidente.

GIORNO DI UDIENZA COLLEGIALE:

GIOVEDÌ: h.11.00

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA:

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ: h. 09.00

Nelle specifiche funzioni presidenziali, il Presidente di Sezione sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione.

1) **Giudice** – dott. Silvano Colbacchini

- addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 2, 4, 5, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDÌ

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDÌ e VENERDÌ ore 09.00

2) **Giudice** – dott. Francesco Rocco Lamagna

- addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della

sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 3, 5, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI'

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' e VENERDI' ore 09.00

3) Giudice – dott.ssa Eloisa Pesenti

- addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 4, 5, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI'

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' e VENERDI' ore 09.00

4) Giudice – dott.ssa Biancamaria Biondo

- addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 5, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

Prime udienze, udienze di precisazione delle conclusioni ed eventuale istruttoria:

LUNEDI dalle ore 09.00

MARTEDI' dalle ore 14,00 (se in presenza)

GIOVEDI' dalle ore 09.00

5) Giudice – dott. Gabriele Conti

- addetto al contenzioso civile ordinario, locazioni e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 6, 7 ed in via esclusiva dei procedimenti cautelari solo in materia di locazioni.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MERCOLEDI' dalle ore 08.30

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' dalle ore 08.30 e VENERDI' dalle ore 09.00.

6) Giudice – dott.ssa Aglia Gandolfo

- addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 5,7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 14.00 (se in presenza)

trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' e VENERDI' dalle ore 09.00

7) Giudice – N.C.

- addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 6;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 14.00

trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' e GIOVEDI' dalle ore 14.00

- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici

- Controversie di contenzioso ordinario: sono distribuiti secondo l'ordine di Iscrizione partendo dal giudice n. 1, fino al giudice n. 7 tre procedimenti ciascuno;
- Al presidente di sezione verrà assegnato un procedimento al termine della rotazione di cui sopra;
- i procedimenti cautelari ante causam: uno per ciascuno partendo dal giudice n. 1 fino al giudice n. 7, ad esclusione del giudice n. 3;
- i procedimenti di ATP verranno assegnati ai giudici ordinari, secondo l'ordine di

iscrizione, uno per ciascuno a partire dal giudice n. 1 fino al giudice n. 7;

- i procedimenti per decreto ingiuntivo attribuiti alla sezione verranno distribuiti con l'assegnazione al giudice n. 3 di un numero superiore, nella misura del 30% rispetto agli altri giudici; i decreti ingiuntivi verranno quindi assegnati uno per ogni giudice ordinario, partendo dal giudice n. 1, al giudice n. 3 verranno assegnati 3 procedimenti consecutivi, per riprendere l'assegnazione ordinaria dal giudice n. 4 al giudice n. 7;

- cause di locazione: sono assegnate al dott. Conti quale titolare del relativo ruolo, che lo gestirà avvalendosi del GOP, dott.ssa Ventura, al quale i procedimenti potranno essere delegati in conformità alle disposizioni di cui commi 3 e 4 del paragrafo 180 della Circolare;

- ogni altro affare di competenza della sottosezione verrà attribuito in modo paritario ai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 secondo il suddetto ordine numerico.

- **SOTTOSEZIONE ADDETTA AI FALLIMENTI ED ALLE ESECUZIONI**

- **Affari attribuiti**

- Procedure concorsuali e paraconcorsuali di ogni genere, e contenzioso connesso in cui sia relatore il giudice delegato;
- espropriazioni immobiliari e contenzioso connesso (opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c.);
- espropriazioni mobiliari e presso terzi, esecuzioni per consegna e rilascio, esecuzioni forzate di obblighi di fare e non fare e contenzioso connesso (opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c.; controversie ex art. 512 e 548 c.p.c., salvo quelle costituenti controversie e x artt. 409 e 442 nonché 447 bis c.p.c., che vengono espressamente riservate, rispettivamente, ai giudici della sottosezione lavoro ed al giudice delegato alla trattazione delle cause di locazione); attuazione dei provvedimenti cautelari non riservata al giudice della cautela o del merito; provvedimenti ex art. 1211, 1514 co. 1° e 1515 co. 3°, 2795 ss cc e, in generale, ogni provvedimento di autorizzazione alla vendita od assegnazione di beni;
- procedimenti in materia di registro delle imprese;
- azione revocatoria ordinaria e fallimentare.

GIORNI DI UDIENZA COLLEGIALE E CAMERA DI CONSIGLIO: GIOVEDÌ

- **Addetti alla sottosezione**

Presidente: Presidente della sezione

I collegi sono presieduti dal presidente della sezione ed in ogni caso di sua assenza od impedimento, dal giudice più anziano.

I collegi sono composti in ordine decrescente di anzianità, ferma restando la partecipazione del relatore designato.

8) **Giudice** – dott. Giuseppe Limitone

- componente del tribunale fallimentare;
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 9, 10, 11);

- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari;

GIORNI DI UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI', VENERDI' h.09.00;

In quanto padre di un minore di anni sei potrà fissare e/o calendarizzare² le udienze in orari compatibili con la funzione

9) **Giudice** – dott.ssa Paola Cazzola

- componente del tribunale fallimentare;
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 8, 10, 11);
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari;

GIORNI DI UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI', VENERDI' h.09.00;

10) **Giudice** – dott. Giovanni Genovese

- componente del tribunale fallimentare
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 8, 9, 11);
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari;

GIORNI DI UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' h.09.00;

11) **Giudice** – dott.ssa Silvia Saltarelli

- componente del tribunale fallimentare
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;

² L'esigenza dovrà essere segnalata al Presidente del Tribunale per l'eventuale adozione di un provvedimento di V.T.

- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 8, 9, 11).
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari.

In quanto madre di un minore di anni sei potrà fissare e/o calendarizzare³ le udienze in orari compatibili con la funzione.

GIORNI DI UDIENZA:

MARTEDI', VENERDI' e GIOVEDI' h.09.00

- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici

Assegnazione dei ricorsi in materia di procedure concorsuali e paraconcorsuali, attribuendo le procedure concorsuali di nuova iscrizione in misura paritaria ai quattro giudici addetti al settore secondo l'ordine decrescente di anzianità (un procedimento per ciascuno a cominciare dal più risalente che verrà assegnato al giudice più anziano); ogni altro affare non diversamente disciplinato, in misura paritaria ai giudici 8, 9, 10 e 11 secondo il suddetto criterio.

Ciascun giudice verrà nominato delegato per i fallimenti e le altre procedure dichiarate all'esito dei ricorsi a lui assegnati.

I procedimenti di impugnazione dello stato passivo e le altre controversie concorsuali non di competenza della sezione ordinaria sono assegnati al giudice che non svolge la funzione di giudice delegato della procedura da cui le stesse traggono origine, secondo l'ordine decrescente di anzianità.

Le esecuzioni immobiliari sono assegnate in misura paritaria secondo l'indicato criterio ai dott. Limitone, Cazzola, Genovese e Saltarelli, i quali potranno delegare la trattazione dei relativi procedimenti ai GOP dell'UPP delle esecuzioni in conformità alle disposizioni di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 180 della Circolare.

Le esecuzioni mobiliari, opposizione alle esecuzioni negli atti esecutivi nelle esecuzioni mobiliari sono assegnate ai GOP Carpenedo, S. Pantano e Rosato secondo il criterio cronologico di iscrizione, che continueranno a gestire i ruoli loro già assegnati in conformità alle precedenti, disposte variazioni tabellari, approvate dal Consiglio Giudiziario di Venezia.

La dott.ssa Cazzola è nominata referente dei sopra indicati GOP nella materia delle esecuzioni immobiliari e mobiliari, delle opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi

³ L'esigenza dovrà essere segnalata al Presidente del Tribunale per l'eventuale adozione di un provvedimento di V.T.

nelle esecuzioni.

-

- **SOTTOSEZIONE LAVORO**

- **Affari attribuiti**

Controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie (anche se nascenti ex art. 548 c.p.c.), procedimenti per ingiunzione e cautelari ante-causam correlati; le opposizioni a ordinanza ingiunzione emesse dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

- **Addetti alla sottosezione lavoro**

12) **Giudice** – dott. Paolo Talamo

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di circa 1/3 (28 fascicoli su 100) del carico complessivo.

GIORNI D'UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle 08.30 (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate

13) **Giudice** – dott.ssa Giulia Beltrame

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di circa 1/3 (28 fascicoli su 100) del carico complessivo.

GIORNI D'UDIENZA:

MARTEDI', MERCOLEDI' e GIOVEDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate, h.09.00

In quanto madre di un minore di anni sei potrà fissare e/o calendarizzare⁴ le udienze in orari compatibili con la funzione.

14) **Giudice** – Paolo Sartorello

⁴ L'esigenza dovrà essere segnalata al Presidente del Tribunale per l'eventuale adozione di un provvedimento di V.T.

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di circa 1/3 (28 fascicoli su 100) del carico complessivo.

GIORNI D' UDIENZA:

MARTEDI', MERCOLEDI' e GIOVEDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate, h.09.00

- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici

- Contenzioso ordinario: assegnazione automatica nell'ordine ai giudici 12, 13 e 14 di un blocco di sei controversie ex art. 409 c.p.c. e cinque ex art. 442 c.p.c., formato in ordine cronologico di iscrizione a ruolo;
- Per i procedimenti ex legge "Fornero" la suddivisione viene fatta attribuendo in ordine cronologico di iscrizione tre procedimenti a ciascuno dei tre giudici;
- Per i procedimenti cautelari, decreti ingiuntivi, ogni altro affare diverso dal contenzioso di cui ai punti precedenti la suddivisione viene fatta attribuendo in ordine cronologico di iscrizione un procedimento a ciascuno dei tre giudici.
- Le opposizioni alle ordinanze del rito di cui all'art. 1 comma 47 e segg. Legge 92/12 sono assegnate a giudice diverso da quello che ha trattato la fase sommaria del procedimento, seguendo il criterio generale di seguito richiamato.

Prima Sezione Civile

CRITERI DI SOSTITUZIONE

SOTTOSEZIONE ADDETTA AL CONTENZIOSO ORDINARIO

- Criteri di formazione dei collegi

La presidenza dei collegi viene assunta dal Presidente di sezione o, in ogni caso di sua assenza od impedimento, dal giudice più anziano. I collegi sono composti in ordine decrescente di anzianità, ferma restando la partecipazione del relatore designato.

- Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, ricusati o incompatibili

- Procedimenti monocratici:

Il Presidente, nelle sue attività precedentemente elencate, di qualsiasi tipo, sarà sostituito a turno dai giudici della sottosezione in ordine decrescente di anzianità, salvo che nelle specifiche funzioni presidenziali per le quali sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione.

La sostituzione fra gli altri giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 1 sostituisce 2, che sostituisce 3, che sostituisce 4, che sostituisce 5, che sostituisce 6, che sostituisce 7, che sostituisce 1.

- Procedimenti collegiali:

- ove l'impedimento riguardi un componente, la sostituzione avverrà con il componente che lo segue o, se non ve ne è alcuno, che lo precede in ordine di anzianità; nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, il nuovo relatore verrà di volta in volta nominato dal Presidente del collegio;

- se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi il collegio nella sua interezza, o comunque un numero di giudici che non consenta la composizione, il relativo procedimento verrà riassegnato alla sottosezione ordinaria della II sezione.

SOTTOSEZIONE ADDETTA AI FALLIMENTI ED ALLE ESECUZIONI

- **Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, ricusati o incompatibili**
- **Procedimenti monocratici:**
 - in materia fallimentare la sostituzione fra i giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 8 sostituisce 9, che sostituisce 10, che sostituisce 11, che sostituisce 8.
- **Procedimenti collegiali:**
 - le sostituzioni avverranno in modo da mantenere fermo il criterio della composizione in ordine decrescente di anzianità, ferma restando la partecipazione del relatore designato;
 - nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, il nuovo relatore verrà di volta in volta nominato dal presidente del collegio.

Se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi contemporaneamente il Presidente e un numero di giudici che non consenta la formazione di un collegio il relativo procedimento verrà riassegnato alla sottosezione ordinaria della II sezione.

- SOTTOSEZIONE LAVORO

La sostituzione fra i giudici nei procedimenti monocratici avverrà a rotazione circolare per cui il giudice 12 sostituirà il giudice 13, che sostituirà il 14, che a sua volta sostituirà il giudice 12.

SOTTOSEZIONE ADDETTA ALLO SMALTIMENTO DEI PROCEDIMENTI RISALENTI FISSATI A PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI NEGLI ANNI 2022-2021.

Con decreti di V.T. del Presidente del Tribunale n. 4445/2105 e 711/2017, le dott. sse Paola Cazzola e Eloisa Pesenti, rispettivamente appartenenti alla prima ed alla seconda sezione civile, erano state designate quali componenti della sezione stralcio, il cui obiettivo era la definizione dei procedimenti civili fissati a p.c. negli anni 2022-2021-2020-2019-2018.

La sottosezione era diretta dal Presidente della prima sezione civile.

La sua istituzione coniugava l'esigenza dell'Ufficio di procedere sollecitamente all'esaurimento dei procedimenti di durata "irragionevole" e la imprescindibile necessità di tenere conto delle precarie condizioni di salute in cui versavano le due colleghe, sostanziosi l'attività presso la sezione stralcio prevalentemente nella adozione e stesura dei provvedimenti decisori, con una limitata attività di udienza, consentendo dunque una gestione del tempo funzionale al trattamento farmacologico cui era sottoposta la dott.ssa Pesenti e l'utilizzo di atti quasi esclusivamente in formato cartaceo, modalità più compatibile con la patologia evidenziata dalla dott.ssa Cazzola.

Oggi la composizione è parzialmente mutata atteso che la dott.ssa Cazzola, su sua richiesta, è stata tramutata al settore fallimentare ed esecuzioni, sostituita con V.T. del 18.05.2020 dal dott. Massimiliano De Giovanni.

Tuttavia, nonostante gli ottimi risultati raggiunti (nel periodo di attività 2016-2020 ha definito n. 1.543 procedimenti civili c.d. patologici), l'esaurimento dei procedimenti ultratriennali fissati a p.c., ne impone lo smaltimento dal 1° marzo 2021, con riassegnazione dei giudici alle rispettive sezioni (dott.ssa Pesenti alla prima e dott. De Giovanni alla seconda).

Seconda Sezione Civile

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

È composta da un Presidente di Sezione e da undici giudici.

E' suddivisa in:

- una sottosezione addetta al contenzioso ordinario formata dal Presidente della sezione e dai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;
- una sottosezione agraria formata dal Presidente di sezione e dai giudici 1, 3, 4, 6, 9, oltre al dott. Colasanto con funzione di vice presidente del collegio;
- una sottosezione addetta al contenzioso in materia di famiglia formata dal Presidente della sezione e dai giudici 9 e 10.

- SOTTOSEZIONE ORDINARIA

- Affari attribuiti

a) contenzioso ordinario concernente le seguenti materie:

- contratti di appalto, compresa la subfornitura, e compravendita;
- procedimenti di istruzione preventiva di cui agli art. 692 e ss cpc e art. 696 bis cpc;
- successioni e divisioni (impugnazioni testamenti, azioni di riduzione per lesione di legittima, petizioni ereditarie, divisioni beni caduti in successione, scioglimento comunioni ordinarie, etc.);
- diritti reali (usucapioni, riconoscimento positivo o negativo di servitù, usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi, apposizione termini, regolamento confini, violazione distanze legali, etc.);
- possesso, denunce di nuova opera e danno temuto;
- trascrizioni;
- querele di falso proposte in via principale;
- opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c.;
- opposizione alle ordinanze ingiunzione, escluse quelle emesse da INL.

b) altri affari:

- procedimenti di volontaria giurisdizione che non siano per legge o per previsione delle presenti tabelle attribuiti specificamente al Presidente del Tribunale o ad altri giudici:

monocratici: procedimenti del giudice tutelare; provvedimenti in tema di aborto; ex artt. 485 co 1°, 508 co.1°, 509 co.1°, 517 co.2°, 528 ss, 620 co. 2° e 6°, 621 co. 1°, 730 co.1°, 736 co.2°; provvedimenti ex art. 1841 cc.; provvedimenti ex artt. 749, 752 ss, 762 ss, 781 ss c.p.c; opposizione ex art. 170 del T.U. n°115/02 ai decreti di pagamento dei compensi agli ausiliari e collaboratori del magistrato, al difensore e al consulente tecnico di parte ammessa al patrocinio statale, ex art. 84 T.U. cit; al difensore d'ufficio ed a quello di persona ammessa a programma di protezione nel processo penale, ex art. 115 e 116 T.U. cit.; impugnazioni di atti di diniego del nulla osta per ricongiungimento familiare, del permesso di soggiorno per motivi familiari, nonché di altri provvedimenti dell'autorità amministrativa in materia di diritto nell'unità familiare ex art. 30 co. 6 del D.Lgs 286/98; azioni civili contro le discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, ex artt. 44 del D.Lgs 286/98, o contro persone vittime di disabilità, ex art. 3 legge n°67/06; etc.);

- adozione dei provvedimenti monitori, mentre l'eventuale fase di cognizione di merito segue la competenza per materia;

- collegiali: autorizzazioni ex art. 375 e 397 cc e 747 c.p.c; nomina e revoca amministratori comunione e condominio; procedimenti disciplinari a carico dei notai; reclami avverso i rifiuti o le iscrizioni con riserva del conservatore dei registri immobiliari; etc.;

- procedimenti cautelari ante causam concernenti le materie sub A);

- reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. sui provvedimenti concernenti le materie sub A);

- ogni altro procedimento che preveda una decisione collegiale innestata su una decisione monocratica resa nelle predette materie, che non sia diversamente e specificamente attribuita dalla legge o dalla presente tabella ad altri.

c) Attività delegata:

- I provvedimenti in materia di status delle persone, nomina di curatori speciali in caso di scomparsa o per minori e diritti reali.

- I provvedimenti in materia di giudizio arbitrale (nomina, ricusazione e liquidazione del compenso), in considerazione della distribuzione della materia contrattuale tra le due Sezioni, vengono assegnati ai Presidenti di Sezione a numeri alterni in ordine di Iscrizione;
- Le autorizzazioni per le notificazioni per pubblici proclami sono delegate al presidente della seconda sezione.

GIORNI DI UDIENZA COLLEGIALE E RELATIVE CAMERE DI CONSIGLIO:

GIOVEDI' ore 11.

- Addetti alla sottosezione ordinaria

Presidente - dott. ssa Marina Caparelli

a) svolge l'attività organizzativa propria della funzione avendo cura di:

- assegnare i procedimenti ai giudici della sezione in base ai criteri predeterminati nelle presenti tabelle;
- organizzare incontri, a cadenza bimestrale, tra i giudici della sezione per la discussione di problemi comuni e per lo scambio di esperienze giurisprudenziali finalizzato al raggiungimento, ove possibile, dell'omogeneità delle prassi e delle decisioni, quanto meno sotto il profilo del rito;
- sorvegliare l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari e vigilare sull'attività dei giudici della sezione, assumendo a tal fine informazioni a cadenza quantomeno trimestrale, nonché ogni eventuale e congruente iniziativa;
- coltivare i rapporti con la I sezione civile nella persona del suo Presidente per lo scambio di esperienze utili a favorire una omogeneità di prassi nel più allargato ambito del Tribunale;
- collaborare con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio, in particolare quale tramite fra costui ed i giudici della sezione per questioni di interesse comune;

b) svolge inoltre le seguenti attività:

- presiede i collegi della sezione;
- tratta i procedimenti ex art. 316 bis c.c. e 446 c.c., questi ultimi solo per la fase cautelare;
- presiede la sezione specializzata agraria;
- gestisce la fase presidenziale del 50% dei procedimenti di separazione consensuale di divorzio congiunto e la fase presidenziale del 40% delle separazioni

giudiziali e divorzi contenziosi, unitamente al Presidente;

- è assegnataria del 20% dei procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di famiglia.

GIORNI DI UDIENZA PRESIDENZIALE nei procedimenti di separazione:

separazione giudiziale: 1° e 4° MARTEDI' di ogni mese dalle ore 11.00

separazione consensuale: 2° e 3° MARTEDI' di ogni mese dalle ore 11.00

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA:

MERCOLEDI' dalle ore 09.30

GIOVEDI' dalle ore 09.00

Nelle specifiche funzioni presidenziali, il Presidente di sezione sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA: LUNERDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' e VENERDI'

1) **Giudice** – dott. Marcello Colasanto

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 2,3,4,5,6,8.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI'

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' e VENERDI'

2) **Giudice** – dott. Antonio Picardi

- addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,3,4,5,6,8.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 09.00

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' e VENERDI' dalle ore 09.00

3) **Giudice** – dott. Massimiliano De Giovanni

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,2,4,5,6,8.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

Prima udienza: GIOVEDI' dalle ore 14.00 (se in presenza)

Udienze di precisazione delle conclusioni ed eventuale istruttoria: MARTEDI' E VENERDI' dalle ore 09.00

4) Giudice – N.C.

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,2,3,5,6,8.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 14.00 (se in presenza)

trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

5) Giudice – dott. Elisa Zambelli

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,2,3,4,6,8.

In quanto madre di un minore di anni sei potrà fissare e/o calendarizzare⁵ le udienze in orari compatibili con la funzione.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI'

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' e VENERDI'

6) Giudice – dott.ssa Vittoria Cuogo

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,2,3,4,5, 8.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI'

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' e VENERDI'

⁵ L'esigenza dovrà essere segnalata al Presidente del Tribunale per l'eventuale adozione di un provvedimento di V.T.

7) Giudice – dott. ssa Silvia Rossaro

- addetto ai procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di successioni;
- giudice tutelare, anche per le convalide dei T.S.O., interruzioni di gravidanza, convalide accompagnamenti e trattenimenti, potranno essere stabiliti turni di reperibilità tra i giudici supplenti;
- emissione degli ordini di protezione;
- componente dei collegi della sottosezione, quale sostituto dei colleghi astenuti, recusati, incompatibili e supplente dei colleghi assenti od impediti, senza compiti di relatore;

GIORNI DI UDIENZA:

LUNEDI' MARTEDI' GIOVEDI'

8) Giudice – N.C.

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto agli altri giudici della sezione 1,2,3,4,5, 6.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze:

trattazione, decisione ed istruttoria: LUNEDI dalle 09.00,

MERCOLEDI' dalle 14.00 e VENERDI' dalle 09.00

- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici

Salve le attribuzioni esclusive precedentemente indicate, comportanti l'assegnazione automatica al giudice per esse designato, il Presidente di sezione procederà progressivamente, seguendo il numero di RG, all'assegnazione di blocchi di due cause ciascuno ai giudici 1,2,3,4,5,6,8, secondo il criterio dell'anzianità, partendo dal giudice più anziano in servizio.

SOTTOSEZIONE FAMIGLIA

Addetti alla sottosezione famiglia

Presidente - dott. ssa Marina Caparelli

9) **Giudice** - dott.ssa Elena Sollazzo

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale in materia di famiglia di stato della persona e ad ogni altra attività nella stessa materia con pari attribuzione rispetto al giudice 10.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI'

trattazione ed istruttoria: GIOVEDI', VENERDI'

10) **Giudice** - dott. ssa Stefania Caparello

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale in materia di famiglia di stato della persona e ad ogni altra attività nella stessa materia con pari attribuzione rispetto al giudice 9.

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 14.00 (se in presenza)

trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

- Affari attribuiti

Matrimonio e famiglia (separazione giudiziale, divorzio; restituzione doni e risarcimento danni da promessa di matrimonio infranta ex artt. 79-81 cc; opposizione a matrimonio ex artt. 102-104 cc; impugnazione di matrimonio ex art. 117 ss cc; azioni concernenti il regime patrimoniale della famiglia - esclusione del coniuge dall'amministrazione della comunione, separazione giudiziale dei beni, etc.; mantenimento figli; alimenti; etc.);

- procedimenti per divorzio;
- procedimenti per modifica delle condizioni di separazione o divorzio;
- stato della persona (filiazione - disconoscimento, contestazione e reclamo di legittimità; impugnazione del riconoscimento; dichiarazione giudiziale di paternità o maternità; mutamento di sesso; interdizioni; inabilitazioni; etc.);
- diritti della personalità (azioni in materia di identità personale, nome, immagine, elettorato attivo e passivo, cittadinanza, trattamento dati personali,

etc.);

- adozione di maggiorenni, revoca per indegnità dell'adottante o dell'adottato; dichiarazioni di assenza o di morte presunta, rettifiche ed impugnazioni in materia di stato civile;
- reclami avverso i provvedimenti del giudice tutelare;
- ogni altro procedimento attinente allo status.

Il Presidente del Tribunale ed il Presidente della seconda sezione civile saranno assegnatari di tutti i procedimenti di separazione e divorzio non contenziosi nella misura del 50% per ciascuno.

Le udienze presidenziali dei procedimenti contenziosi saranno tenute dal Presidente del Tribunale nella misura del 60% e dal Presidente della seconda sezione civile nella misura del 40%, con assegnazione di sei fascicoli al primo ed quattro alla seconda e così di seguito.

Adottata l'ordinanza all'esito dell'udienza presidenziale, i procedimenti trattati dal Presidente del Tribunale saranno assegnati per la trattazione nel merito ai due giudici della sottosezione nella misura del 50% ciascuno.

I procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di famiglia saranno assegnati al presidente di sezione nella misura del 20% ed a due giudici nella misura del 40%.

I giudici della sezione famiglia saranno esonerati dalle assegnazioni di procedimenti di cognizione ordinaria, mantenendo comunque il ruolo dei procedimenti in precedenza assegnati.

- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici

I procedimenti di separazione consensuale e divorzio congiunto con numero di R.G. pari saranno assegnati al Presidente del Tribunale, mentre quelli con numero dispari al Presidente di sezione.

I procedimenti di volontaria giurisdizione saranno assegnati nella misura di due per ciascun giudice ed uno al Presidente di sezione.

I procedimenti assegnati al Presidente del Tribunale per la fase presidenziale saranno assegnati per la trattazione del merito ai due giudici in misura paritaria partendo dal magistrato più anziano in servizio (dott.ssa Sollazzo).

Qualora sia depositato ricorso per cessazione degli effetti civili o scioglimento del matrimonio in pendenza del giudizio di separazione tra gli stessi coniugi, il relativo procedimento verrà assegnato al medesimo magistrato del procedimento di separazione giudiziale.

- Collegio

Il collegio sarà presieduto dal Presidente di sezione, dott.ssa Marina Caparelli, quanto ai procedimenti contenziosi e dal Presidente del Tribunale, dott. Alberto Rizzo, per quelli non contenziosi a questi assegnati e dal Presidente di sezione, dott.ssa Marina Caparelli, per i procedimenti non contenziosi restanti, e composto dai giudici dott.ssa Sollazzo e dott.ssa Caparello. In caso di impedimento, i Presidenti si sostituiranno reciprocamente, mentre i due giudici del collegio saranno sostituiti dal magistrato della seconda sezione civile immediatamente più giovane nel ruolo.

Seconda Sezione Civile

CRITERI DI SOSTITUZIONE

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O INCOMPATIBILI

- Sottosezione ordinaria

- Procedimenti monocratici:

- Il Presidente di sezione, nelle sue attività precedentemente elencate, di qualsiasi tipo, sarà sostituito a turno dai giudici della sottosezione in ordine decrescente di anzianità;
- la sostituzione fra gli altri giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 1 sostituisce 2, che sostituisce 3, che sostituisce 4 che sostituisce 5, che sostituisce 6, che sostituisce 8, che sostituisce 1.

- Procedimenti collegiali:

- ove l'impedimento riguardi un componente, la sostituzione avverrà con il componente che lo segue o, se non ve ne è alcuno, che lo precede in ordine di anzianità; nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, il nuovo relatore verrà di volta in volta nominato dal presidente del collegio;
- se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi il collegio nella sua interezza, o comunque un numero di giudici che non consenta la composizione, il relativo procedimento verrà riassegnato alla sottosezione ordinaria della I sezione.

- SOTTOSEZIONE FAMIGLIA

- Procedimenti monocratici:

- sostituzione reciproca tra i giudici 9 e 10.

- Procedimenti collegiali:

- i Presidenti si sostituiranno reciprocamente mentre ove l'impedimento riguardi

un giudice, la sostituzione avverrà con il componente che lo segue nella sezione di appartenenza; nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, il nuovo relatore verrà di volta in volta nominato dal presidente del collegio;

- se l'astensione, la riconsiliazione o l'incompatibilità riguardi il collegio nella sua interezza, o comunque un numero di giudici che non consenta la composizione, il relativo procedimento verrà riassegnato alla sottosezione ordinaria della I sezione.

- **Sottosezione Volontaria Giurisdizione**

- Nelle specifiche funzioni il giudice n. 7 sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione.

- **SUPPLENZA AUTOMATICA IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO TEMPORANEO**

- **Sottosezione ordinaria**

Per le funzioni monocratiche, subentro dei giudici onorari di Tribunale specificamente indicati.

Ove ciò non sia possibile, e comunque per le funzioni collegiali, valgono i criteri di sostituzione precedentemente indicati.

- **Sottosezione famiglia**

Per le funzioni monocratiche, valgono i criteri di sostituzione precedentemente indicati.

Ove ciò non sia possibile, e comunque per le funzioni collegiali, valgono i criteri di sostituzione precedentemente indicati.

SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA CRITERI DI ASSEGNAZIONE E SOSTITUZIONE

- Addetti alla sezione

Presidente titolare	- dott. ssa Caparelli
Presidente supplente	- dott. Colasanto
Giudice titolare	- dott.ssa Sollazzo
Giudice titolare	- dott.ssa Caparello
Giudice supplente	- dott.ssa Cuogo
Giudice supplente	- dott. De Giovanni
Esperto titolare	- N.N.1
Esperto titolare	- N.N.2
Esperto supplente	- N.N.3
Esperto supplente	- N.N.4

GIORNO DI UDIENZA:

Ultimo venerdì del mese, ogni tre mesi e, comunque, secondo necessità.

- Criteri di assegnazione degli affari ai singoli giudici

Assegnazione alternata a ciascun giudice in ragione di una causa secondo l'ordine di iscrizione partendo dal giudice più anziano.

- Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, ricusati o incompatibili e supplenza automatica in caso di assenza o impedimento temporaneo

Il collegio è composto dal Presidente, dal giudice anziano e dal giudice relatore.

In caso di mancanza, impedimento o ricusazione, il Presidente è sostituito dal Presidente supplente. Con lo stesso criterio sono sostituiti i giudici: i supplenti subentrano ai titolari. Quanto agli esperti, all'uno subentra il due, al due subentra il tre, al tre subentra il quattro, al quattro subentra l'uno.

- Collegio della ricusazione

Per i ricorsi di ricusazione di un giudice delle sezioni civili (art. 52 e ss cpc) il collegio è formato dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della prima sezione e dal giudice più anziano in ruolo nelle due sezioni.

In caso di ricusazione di un Presidente di sezione, il collegio è composto dal Presidente del Tribunale, il Presidente di sezione rimanente e dal giudice più anziano delle sezioni.

In caso di ricusazione del Presidente del Tribunale, il collegio è presieduto dal Presidente della prima sezione civile ed è formato dai due giudici più anziani delle sezioni.

- Orari e giorni di udienza nel periodo dell'emergenza covid

Lo svolgimento delle attività giurisdizionali ad oggi non ha evidenziato problematiche particolari anche perchè le udienze sono state tutte celebrate nel pieno rispetto delle rigide disposizioni di sicurezza adottate. Il flusso delle persone è costantemente monitorato attraverso il controllo degli accessi dal personale addetto alla vigilanza.

L'osservanza delle misure precauzionali imposte è invece garantito da un nucleo (composto da cinque unità) di Alpini in congedo, impiegati all'interno del Tribunale a seguito di apposita convenzione.

Tuttavia al fine di contenere il rischio di sovrapposizioni generanti un afflusso di persone incompatibile con le condizioni di sicurezza si è provveduto alla rimodulazione degli orari e delle giornate di udienza civile (oggi fissate in larga parte nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09.00), con apposita proposta variazione tabellare.

Stante il permanere della situazione di emergenza appare necessario riproporre anche in questa sede tale assetto organizzativo che verrà mantenuto fino al suo perdurare ovvero verrà nuovamente applicato qualora si manifesti nuovamente, riassunto nelle tabelle che seguono.

Tribunale di Vicenza

SEZIONE	MAGISTRATI		GIORNATE E ORARI D'UDIENZA					
	Nome	Cognome	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Note
PRIMA	Alberto	RIZZO		dalle 08:00				
	Gaetano	CAMPO	dalle 10:30		dalle 10:30			Blocco Sez. Lavoro
	Silvano	COLBACCHINI	dalle 09:00	dalle 09:00		dalle 9:00	dalle 09:00	
	Francesco Rocco	LAMAGNA			dalle 09:00	dalle 09:00	dalle 09:00	
	Bianca	BIONDO	dalle 09:00	dalle 14:00		dalle 09:00		
	Gabriele	CONTI			dalle 08:30	dalle 8:30	dalle 09:00	
	Aglaia	GANFOLFO		dalle 14:00	dalle 09:00		dalle 09:00	
FALLIMENTI	NC			dalle 14:00	dalle 14:00	dalle 14:00		
	Giuseppe	LIMITONE		dalle 09:30		dalle 9:30	dalle 09:30*	*prima settimana
	Paola	CAZZOLA		dalle 09:00		dalle 9:00	dalle 09:00*	*terza settimana
	Giovanni	GENOVESE			dalle 14:00	dalle 09:00	dalle 09:00*	*seconda settimana
LAVORO	Silvia	SALTARELLI		dalle 10:00		dalle 10:00	dalle 10:00*	*quarta settimana
	Paolo	TALAMO		dalle 09:00			dalle 09:00	
	Giulia	BELTRAME		dalle 11:00		dalle 11:00	dalle 09:00*	*seconda settimana
	Paolo	SARTORELLO		dalle 09:00		dalle 09:00	dalle 09:00*	*terza settimana
SECONDA	Marina	CAPARELLI		dalle 11:00	dalle 09:30	dalle 09:00		
	Marcello	COLASANTO		dalle 8:30		dalle 08:30	dalle 08:30	Blocco Sez. Lavoro
	Antonio	PICARDI		dalle 09:00	dalle 09:00	dalle 09:00	dalle 09:00	
	Massimiliano	DE GIOVANNI		dalle 09:00		dalle 14:00	dalle 09:00	
	Stefania	CAPARELLO		dalle 14:00	dalle 09:00	dalle 09:00		
	Elisa	ZAMBELLI	dalle 09:00	dalle 09:00			dalle 12:00	
	Vittoria	CUOGO	dalle 12:00	dalle 12:00		dalle 12:00		
	Silvia	ROSSARO	dalle 09:00	dalle 12:00	dalle 12:00	dalle 14:00	dalle 09:00	Blocco Sez. Lavoro
	NC		dalle 09:00		dalle 14:00		dalle 09:00	
	NC		dalle 09:00		dalle 14:00		dalle 09:00	
FAMIGLIA	Elena	SOLLAZZO		dalle 09:00		dalle 09:00	dalle 12:00	
	Martina	RISPOLI			dalle 09:00	dalle 09:00	dalle 09:00	Attualmente stanza UPP

GOP		GIORNATE E ORARI D'UDIENZA					
Nome	Cognome	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Note
Nicola	CARPENEDO			09:00		09:00	
Luigi	GIGLIO	13:00	13:00	11:00		13:00	
Sara	GREGORIS	14:00		14:00			
Stefania	LAPI	13:00					
Maria Teresa	MORTILLARO	09:00		09:00			
Anna	NARDO	09:00				09:00	AULE C1 -1
Giovanni	PACHERA		12:30	13:00	13:00	13:00	
Cristina	PANTANO	11:00		12:00			
Sonia	PANTANO		13:00	09:00	09:00*		* BLOCCO B STANZA B1 E IMM
Maria Antonietta	ROSATO	09:00		09:00		09:00 *	*STANZA C1
Melania	SCHIRRU		09:00		09:00		
Francesco	ORLANDI	09:00	12:00			12:00	
Maria Luisa	NITTI		09:00		09:00		UDIENZE ESECUZIONI IN STANZA ASSEVERAZIONI
Elena	CAMPANATI		09:00		09:00	09:00	STANZA DOTT.SSA BELTRAME
Luca	PRENDINI		09:00		09:00		
Massimiliano	LENZI			09:00*		09:00*	MERCOLEDI IN CALL CONFERENCE E VENERDI IN ASSEVERAZIONI
Mirella	VENTURA	08:30	09:00	09:00			PRIMI 3 MERCOLEDI' DEL MESE SFRATTI AULA EVENTI

SEZIONE PENALE

Il Tribunale di Vicenza prevede una sola sezione penale che, a seguito dell'ampliamento della pianta organica operata prima con DM 1.12.2016 e quindi con variazioni tabellari (da ultima quella che assegna alla Sezione il giudice Antonella Crea) risulta composta da un Presidente e 15 giudici, di cui 10 all'Ufficio per il Dibattimento e 5 all'Ufficio GIP - GUP.

Attualmente risulta vacante un posto nell'Ufficio per il Dibattimento e un posto all'Ufficio GIP - GUP.

Alla sezione sono assegnati cinque magistrati onorari, con un posto vacante.

UFFICIO PER IL DIBATTIMENTO

- 1. Addetti all'ufficio

- 1.1 Presidente - Dott. Lorenzo Miazzi

Cura l'attività organizzativa propria della funzione provvedendo, in particolare, a:

- assegnare i magistrati della sezione alle varie funzioni e distribuire il lavoro tra i magistrati, applicando i criteri indicati in tabella;
- promuovere lo scambio d'informazione sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione, sia all'interno dell'Ufficio per il Dibattimento che dell'Ufficio GIP - GUP, anche mediante colloqui settimanali con i singoli giudici, ovvero corrispondenza via mail;
- verificare l'andamento del servizio, raccoglie i suggerimenti e appronta i più opportuni rimedi, anche mediante colloqui con il dirigente e con i funzionari della cancelleria;
- realizzare incontri tra tutti i magistrati della Sezione, con cadenza almeno semestrale, e tra tutti i magistrati del medesimo Ufficio con cadenza almeno bimestrale, inviando una relazione al presidente del Tribunale sull'esito delle riunioni medesime con allegati i relativi verbali di cui il Presidente del Tribunale curerà la trasmissione al CSM;
- mantenere contatti con i Presidenti delle sezioni penali degli altri Tribunali del distretto, nonché per le questioni di stretta pertinenza organizzativa della sezione con il Procuratore della Repubblica e/o con il Procuratore Aggiunto;
- delegare al coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup le funzioni descritte al punto B della

tabella dell'Ufficio, collaborando con il medesimo nella applicazione pratica e riassumendo le funzioni in caso di assenza del coordinatore;

- verificare l'andamento dell'attività della Sezione mediante rilevazioni statistiche semestrali, per eventualmente intervenire al fine di correggere squilibri produttivi che si dovessero registrare;
- sorvegliare il funzionamento della Cancelleria accertando, tramite controlli periodici a campione, l'esattezza e la puntualità degli adempimenti;
- raccogliere segnalazioni e osservazioni del foro;
- provvedere, anche per quanto riguarda i componenti dell'ufficio GIP/GUP, alla concreta individuazione del magistrato che subentra secondo le relative previsioni tabellari a seguito delle decisioni sulle astensioni per incompatibilità dei magistrati del settore penale;
- svolgere le funzioni previste in tema di misure di prevenzione, in particolare per quanto riguarda le previsioni contenute negli articoli 9 e 22 d.lgs 6.9.2011 n. 159;
- esercitare il coordinamento dell'attività dei G.O.T, come previsto dalla normativa di riferimento del CSM;
- coadiuvare il Presidente del Tribunale nello svolgimento delle sue funzioni di direzione.

Svolge inoltre le seguenti attività:

- Presidente del collegio A;
- Presidente titolare della Corte d'Assise;
- Giudice monocratico - nei limiti indicati dal punto 3.1.

Nelle sue funzioni specifiche, il Presidente di Sezione è sostituito dal magistrato più anziano tra i componenti della Sezione.

- 1.2 Giudici dell'Ufficio per il dibattimento

1) **Giudice** – dott.ssa Antonella Crea – con funzioni di:

- Presidente del collegio (B);
- Giudice monocratico.

2) **Giudice** – dott.ssa Chiara Cuzzi – con funzioni di:

- Presidente del collegio (C);
- Giudice monocratico;

3) **Giudice** – dott.ssa Camilla Amedoro – con funzioni di:

- Componente dei collegi per gli affari speciali
- Giudice monocratico;

4) **Giudice** – dott. Filippo Lagrasta – con funzioni di:

- Componente del collegio (B);
- Giudice monocratico;

5) **Giudice** – dott.ssa Giulia Poi – con funzioni di:

- Componente del collegio (C);
- Giudice monocratico;

6) **Giudice** – dott.ssa Veronica Salvadori - con funzioni di:

- Componente del collegio (A);
- Giudice monocratico;

7) **Giudice** – dott.ssa Alessia Russo - con funzioni di:

- Componente del collegio (A);
- Giudice monocratico;

8) **Giudice** – dott. Luigi Lunardon - con funzioni di:

- Componente del collegio (B);
- Giudice monocratico;

9) **Giudice** – dott.ssa Claudia Molinaro - con funzioni di:

- Componente del collegio (C);
- Giudice monocratico;

10) **Giudice** N.C.

Attualmente vacante.

- **1.3 Giudici dell'Ufficio GIP-GUP**

1) **Giudice** – dott. Roberto Venditti - incaricato del coordinamento dell'Ufficio.

2) **Giudice** - dott.ssa Antonella Toniolo

3) **Giudice** - dott.ssa Barbara Maria Trenti

4) **Giudice** - dott. Matteo Mantovani

5) **Giudice** - N.C. attualmente vacante

UFFICIO PER IL DIBATTIMENTO

- **1. Situazione attuale dell'Ufficio e prospettive**
- **1.1 Situazione della sezione a seguito del procedimento BPVI**

Nell'Ufficio per il Dibattimento la percentuale di scopertura è del 10% per i giudici togati e del 20% per gli onorari. Tale situazione porta la sezione a operare con tre collegi e a ridurre il numero degli affari monocratici trattati. Deve darsi atto, anche al fine di fornire una possibile chiave di lettura della difficoltà del settore a realizzare l'obiettivo di rendimento che il numero di magistrati addetti al settore penale è oscillato in passato tra le cinque e sei unità e solo in questo ultimo periodo è avvenuto il necessario rafforzamento.

Il rafforzamento però è avvenuto quando già si era accumulato di un gravoso arretrato e in concomitanza con la necessità di trattare alcuni processi di vasto impegno, specialmente negli affari collegiali; per cui quando si stava aggredendo l'arretrato stesso si è verificato l'arrivo del procedimento BPVI, che per le sue dimensioni ha determinato l'impegno pressoché esclusivo di tre giudici, con conseguente paralisi degli affari di un collegio e di tre giudici monocratici.

La situazione, che doveva risolversi nei primi mesi del 2020, viene complicata dall'arrivo del processo Sorato, derivazione del processo BPVI, che da gennaio 2021 ha comportato ancora l'impegno esclusivo di un collegio, e dalla previsione dell'arrivo di un grosso processo in Assise che paralizzierà di fatto un altro collegio.

Il giudice Camilla Amedoro, in particolare, è attualmente impegnato in via quasi esclusiva nella trattazione del processo BPVI, per cui non può entrare a far parte dei collegi ordinari. A partire dall'esaurimento dell'impegno nel processo BPVI, detto giudice andrà a integrare i tre collegi, quando impegnati nei procedimenti speciali. Conseguentemente, il giudice Camilla Amedoro comporrà tutti i collegi e tratterà un terzo dei provvedimenti in motivazione; perciò tratterà un numero maggiore di udienze monocratiche mensili.

- 1.2 Nuovo assetto del settore collegiale e monocratico

Il nuovo assetto consentirà di affrontare e risolvere in periodi ragionevoli i processi più rilevanti e urgenti, ma non consentirà una funzionalità ordinaria sino al termine del processo Sorato e salvo l'arrivo, come si ipotizzato, di altri maxi processi, che attualmente sono in fase di udienza preliminare.

Per gli affari collegiali, il funzionamento di due soli collegi ordinari da gennaio 2021 porterà dunque, in attuazione della esposta struttura organizzativa, a definire un numero di processi capace di affrontare le sopravvenienze ma non di abbattere l'arretrato. Dovesse giungere anche un altro maxi processo, si dovrà riconsiderare l'equilibrio fra i settori monocratici e collegiali.

Per gli affari monocratici la scelta organizzativa, per garantire la qualità della risposta giudiziaria ed evitare la prescrizione di processi, è di trattare tutti i processi con priorità, affidandoli ai giudici togati; conseguentemente affidando i processi non prioritari ai giudici onorari, nella misura in cui può essere caricato il loro ruolo.

Attualmente la Sezione è stata in grado di definire tutti i processi monocratici prioritari (le prescrizioni al riguardo sono minime, pressoché ininfluenti) anche se chiaramente questa scelta ha penalizzato i giudici togati dal punto di vista statistico, dato che i ruoli sono composti solo da processi mediamente complessi. Dall'altro lato ciò ha comportato l'accantonamento temporaneo di un considerevole numero di processi non prioritari, dato che i GOP non possono definire tutti gli affari di questo tipo. L'aumento della pianta organica e il recente arrivo di tre MOT porterà a recuperare almeno in parte questi processi; qualora fosse confermato l'accordo con la Procura per un flusso ponderato di procedimenti, si prevede, con 9 ruoli monocratici, la possibilità, entro il 2021, di trattare immediatamente tutti i processi inviati dal GIP/GUP, tutti i prioritari inviati dal pubblico ministero e parte rilevante dei non prioritari.

- 2. Tribunale collegiale

- 2.1 Criteri di formazione dei collegi

Nella composizione dei collegi, nella ripartizione dei magistrati tra funzioni monocratiche e collegiali, e nella determinazione dei giorni delle udienze, si segue il criterio di realizzare la maggior partecipazione possibile di tutti i magistrati della sezione ad entrambi i settori della cognizione.

Tenuto conto delle dimensioni dell'organico, del numero di magistrati assegnati alla sezione dibattimentale (nove oltre il Presidente), della tipologia dei procedimenti

trattati dal tribunale in composizione collegiale (spesso complessi e di carattere prioritario la cui calendarizzazione occupa già diverse udienze) e del numero di procedimenti di riesame e prevenzione trattati dalla sezione penale, l'attività collegiale viene modulata su tre collegi (uno dei quali però destinato da gennaio 2021, per la competenza dibattimentale, in via esclusiva alla trattazione di un solo processo).

- 2.2 Competenze dei collegi

I tre collegi (A, B, C) saranno destinati sia alla trattazione dei procedimenti dibattimentali, che dei procedimenti speciali: misure di prevenzione, riesami, incidenti di esecuzione.

Al fine di garantire una più efficiente gestione delle udienze, l'assegnazione ai collegi dei procedimenti speciali avverrà in progressione cronologica crescente in base al numero di ruolo, tre per ogni collegio. Qualora un riesame riguardi un fascicolo con RGNR già oggetto di precedente riesame, sarà assegnato al collegio che lo ha già trattato, con successivo adeguamento automatico delle assegnazioni.

Per quanto detto al punto 1.1, con il rientro nell'attività ordinaria del giudice Amedoro la stessa andrà a integrare i tre collegi, quando impegnati nei procedimenti speciali. Conseguentemente, il giudice Camilla Amedoro comporrà tutti i collegi e tratterà un terzo dei provvedimenti in motivazione.

- 2.3 Composizione dei collegi

Peculiare la situazione della Sezione dal punto di vista dell'anzianità: vi è un solo giudice (Antonella Crea), oltre al Presidente di sezione, che abbia la seconda valutazione. Dei restanti otto, due (Chiara Cuzzi, Camilla Amedoro) hanno la prima valutazione, due (Filippo Lagrasta e Giulia Poi) hanno maturato la prima valutazione ma non è ancora stata riconosciuta; uno (Veronica Salvadori) è magistrato con due anni di esperienza, e tre (Alessia Russo, Luigi Lunardon, Claudia Molinaro) sono i MOT di nuovo ingresso. Va poi considerato che due giudici (Deborah De Stefano, già trasferita alla Corte d'appello di Trieste, e Camilla Amedoro) sono ancora impegnati in via esclusiva (assieme ad un giudice applicato) nel processo BPVI.

Si deve quindi organizzare l'attività in Sezione di dieci giudici, che rendono possibile in questa fase la composizione di tre collegi (oltre a quello impegnato in BPVI ad esaurimento). Per ottenere il miglior equilibrio nella composizione dei collegi, perciò, si distinguono i giudici secondo fasce di anzianità spalmate su tre collegi. Risultano

nella prima fascia, da cui trarre i presidenti di collegio, oltre al Presidente di sezione Lorenzo Miazzi, i giudici Antonella Crea, Chiara Cuzzi. Nella seconda fascia, comprendente i magistrati non MOT, i giudici Camilla Amedoro, Filippo Lagrasta, Giulia Poi e Veronica Salvadori. Nella terza fascia andranno inseriti i tre MOT, Alessia Russo, Luigi Lunardon, Claudia Molinaro da inserire anche per necessità formativa uno per ogni collegio.

Vi è poi da considerare, in questa fase transitoria, la necessità di garantire per quanto possibile la continuità ai collegi già operanti: condizione ineludibile come si è detto per il collegio BPVI in esaurimento, che opera con la composizione imm modificabile De Stefano - Amedoro - giudice applicato; condizione raccomandabile anche per i collegi A e C, che proseguono l'attività già iniziata.

Nel collegio C già operano i giudici Chiara Cuzzi e Giulia Poi, per cui con l'integrazione del MOT esso è completo. Pertanto, dovendo assegnare uno dei giudici a latere del collegio A (entrambi di seconda fascia) al collegio B, si evidenzia l'opportunità di assegnare al collegio B, che ha il presidente con minore anzianità, il giudice con la maggiore esperienza penale, cioè il giudice Filippo Lagrasta.

I MOT hanno provveduto alla scelta dei ruoli in occasione della riunione di sezione del 11 settembre: Alessia Russo va a comporre il collegio A), Luigi Lunardon va a comporre il collegio B), Claudia Molinaro va a comporre il collegio C). Il collegio BPVI, che attualmente opera con un giudice applicato, esaurirà la propria attività nei primi mesi del 2021.

I collegi sono composti e tengono udienza come segue:

- **Collegio A** - Miazzi, Salvadori, Russo: udienza i primi quattro lunedì e il primo venerdì del mese
- **Collegio B** - Crea, Lagrasta, Lunardon: udienza i primi quattro martedì e il quarto venerdì del mese
- **Collegio C** - Cuzzi, Poi, Molinaro: udienza i primi quattro mercoledì del mese e il terzo venerdì del mese

Per un totale di 15 udienze mensili, oltre a quelle residue del Collegio BPVI.

- **3. Tribunale monocratico**

- **3.1 Assegnazione delle funzioni monocratiche**

La funzione monocratica viene svolta ordinariamente da tutti gli addetti alla sezione ad eccezione del Presidente della sezione nei giorni di seguito indicati. Ogni giudice

tiene una udienza settimanale al giorno fisso per quattro settimane, nonché una udienza mensile in giorni diversi per garantire la distribuzione nelle aule.

Il giudice Camilla Amedoro tratterà 8 udienze monocratiche mensili, in considerazione dell'impegno nei collegi speciali.

Il giudice Chiara Cuzzi, in quanto madre di un minore di anni tre potrà richiedere di fissare e/o calendarizzare le udienze in orari compatibili con la funzione.

- 3.2 Udienze dei giudici monocratici

I giudici della sezione terranno udienza monocratica nel numero indicato e nei seguenti giorni:

- Antonella Crea - udienza fissa i primi quattro giovedì + il secondo lunedì;
- Chiara Cuzzi - udienza fissa i primi quattro lunedì + il primo martedì;
- Camilla Amedoro - udienza fissa il primo, secondo e quarto martedì + i primi quattro mercoledì + il terzo lunedì;
- Filippo Lagrasta - udienza fissa i primi quattro mercoledì + il primo lunedì;
- Giulia Poi - udienza fissa i primi quattro giovedì + il quarto martedì;
- Veronica Salvadori - udienza fissa i primi quattro mercoledì + il terzo venerdì;
- Alessia Russo - udienza fissa i primi quattro giovedì + il quarto venerdì;
- Luigi Lunardon - udienza fissa il primo, secondo, terzo venerdì e il quarto lunedì + il secondo mercoledì;
- Claudia Molinaro - udienza fissa il primo, secondo e quarto venerdì e il terzo martedì + il secondo martedì

Per un totale di 48 udienze monocratiche mensili.

-

- 4. Corte di Assise

La Corte di Assise tiene udienza il primo e terzo giovedì del mese.

Il presidente titolare in caso di assenza impedimento od astensione è sostituito dal presidente supplente; il giudice titolare dal giudice supplente.

Componenti effettivi: Lorenzo Miazzi (Presidente), Cuzzi (giudice)

Componenti supplenti: Antonella Crea (Presidente), Poi (giudice).

Al fine di stabilirne la composizione è stato diramato apposito interpello con il seguente esito:

per il posto di presidente: dott. Miazzi

per il posto di presidente supplente: dott. Crea

per il posto di giudice titolare: dott.sse Cuzzi, Poi, Salvadori,

per il posto di giudice supplente: dott. Talamo, Cuzzi, Poi, Salvadori.

Nulla quaestio in ordine all'incarico di Presidente. Hanno presentato domanda il dott. Miazzi come titolare e la dott.ssa Antonella Crea come supplente; si tratta degli unici magistrati della sezione che hanno l'anzianità sufficiente a rivestire tale incarico.

Diversa la situazione per il giudice a latere, per il quale vi sono quattro domande tutte ammissibili e provenienti da magistrati pienamente idonei.

Premesso che il dott. Talamo, addetto al settore lavoro, ha subordinato l'efficacia della sua domanda alla assenza di aspiranti provenienti dal settore penale, per quanto si tratti di magistrato esperto, particolarmente equilibrato e preparato, la sua candidatura, come richiesto, deve essere posposta.

Le ulteriori domande per il posto da giudice titolare provengono dai giudici Chiara Cuzzi, Giulia Poi e Veronica Salvadori.

Il giudice dott.ssa Cuzzi, magistrato con maggiore anzianità rispetto agli altri aspiranti al posto in oggetto, deve essere senz'altro preferita.

Quanto al ruolo di giudice supplente, il posto deve essere assegnato alla dott.ssa Poi in quanto l'altra aspirante, dott.ssa Salvadori, è meno anziana rispetto alla dott.ssa Poi.

- 5. Giudici Onorari assegnati al Tribunale

Alla Sezione sono attualmente assegnati quattro giudici onorari, di cui uno impegnato anche nel settore civile, che tengono udienza monocratica nei giorni appresso indicati:

- GOP dott.ssa Ivana TASCHIN: 3 udienze: secondo, terzo e quarto lunedì del mese.
- GOP dott.ssa Raffaella BORDONI: 9 udienze: i primi quattro lunedì, primo e terzo mercoledì, secondo giovedì, primo e quarto venerdì del mese;
- GOP dott.ssa Francesca CARLI: 12 udienze: i primi quattro martedì, mercoledì e giovedì del mese;
- GOP dott.ssa Maria Teresa MORTILLARO: 5 udienze: i primi 4 venerdì del mese, il primo lunedì del mese per un totale di 29 udienze monocratiche mensili.

I Giudici Onorari svolgeranno attività di supplenza dei magistrati ordinari in caso di assenza o di impedimento degli stessi, in conformità e nei limiti normativamente previsti dalla circolare tabelle 2020-2022.

Nel caso di assenze o vacanze dei giudici della sezione, i magistrati onorari potranno essere destinati alla trattazione dei procedimenti nel rispetto della normativa in vigore; in particolare anche alla destinazione in supplenza nei collegi secondo quanto disposto.

E' prevista la partecipazione dei giudici onorari alle riunioni che il presidente della sezione e il giudice coordinatore fisseranno per lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali, per l'approfondimento delle novità legislative e per la verifica delle soluzioni organizzative da adottare. In tali riunioni si adotteranno anche le opportune iniziative per la formazione professionale dei GOP e per la formazione di indirizzi giurisprudenziale per quanto possibile uniformi.

-

- **6. Calendario delle udienze**

- **6.1 Calendario ordinario**

Il numero complessivo delle udienze collegiali, secondo quanto stabilito al punto 2.4, è di 15 mensili, cui vanno aggiunte le due udienze eventuali di Corte di Assise (e, sino ad esaurimento, quelle del collegio BPVI).

Di regola sono previste, secondo quanto indicato al punto 3.2, e qualora le condizioni delle cancellerie e la disponibilità delle aule lo consentano, 48 udienze monocratiche mensili dei giudici professionali, alle quali vanno aggiunte 29 udienze tenute dai GOP (punto 5) e le eventuali udienze straordinarie tenute dal Presidente.

La sezione quindi dovrebbe tenere 92 udienze mensili ordinarie, cui aggiungere quelle di Corte di Assise e quelle straordinarie del Presidente, obiettivo che potrà essere conseguito solo a condizione che venga, anche solo in parte, sanata la scopertura della pianta organica del personale amministrativo.

Il calendario delle udienze sarà in vigore dal 3 settembre al 22 luglio di ogni anno, con rispetto dei periodi cuscinetto per lo studio dei fascicoli e la redazione delle motivazioni delle sentenze, secondo i criteri stabiliti dal CSM e dal Presidente della Corte d'appello.

- **6.2 Modifiche straordinarie al calendario**

Nel periodo feriale, e in quelli immediatamente precedenti o successivi il calendario, per esigenze di servizio, potrà essere di volta in volta diversamente definito. In particolare, andrà rispettato il godimento dei periodi cuscinetto.

In ipotesi della fruizione di congedi durante il periodo ordinario, i singoli magistrati e i Presidenti dei collegi adotteranno altresì i provvedimenti organizzativi idonei a ridurre il disagio per l'utenza programmando, nei limiti del possibile, per tempo i relativi periodi. Al medesimo fine potrà essere prevista la riduzione del numero delle udienze nei periodi delle festività natalizie e pasquali.

- 7. Assegnazione degli affari

- 7.1 Criteri generali

Per la distribuzione dei procedimenti penali dibattimentali verrà seguito, al fine di garantire la massima trasparenza e automaticità nelle assegnazioni, il criterio generale di progressione cronologica procedendo al riempimento progressivo delle udienze filtro indicate a calendario.

La Sezione utilizza per l'assegnazione dei processi da citazione diretta il Sistema di assegnazione automatica GIADA. Qualora siano risolti i problemi tecnici che ne sconsigliano l'uso, l'applicativo sarà adottato anche per i rinvii a giudizio da udienza preliminare.

Con le udienze filtro i collegi ed i giudici monocratici introducono nel loro ruolo i processi; proprio attraverso il meccanismo di tali udienze si realizza pertanto, in via preventiva l'assegnazione dei processi ai giudici della sezione e si definiscono i carichi lavorativi.

In relazione alla concreta possibilità di smaltimento del carico di lavoro di singoli giudici o collegi, nonché ad esigenze di riequilibrio dei ruoli, oltre che in occasione di prolungate assenze di giudici, il Presidente potrà modificare i criteri di assegnazione, sempre con provvedimenti generali previa comunicazione al Presidente del Tribunale. La formazione dei ruoli delle udienze-filtro rientra tra i compiti del presidente della sezione cui è conferito l'incarico di collaborazione direttiva consistente nel coordinamento del settore penale, in particolare dell'attività dell'Ufficio per il Dibattimento con quella dell'Ufficio GIP - GUP.

Le udienze filtro monocratiche potranno essere in parte destinate in via esclusiva a procedimenti individuati come prioritari con riferimento ai criteri individuati ex art. 132 disp. att. c.p.p. e nelle linee guida di priorità nella trattazione dei procedimenti penali approvate per il Distretto di Venezia in data 10 Luglio 2018.

I criteri di assegnazione e il calendario delle udienze, ove sopraggiungano processi di competenza della Corte d'Assise che richiedano la trattazione in più udienze e non sia possibile il contestuale svolgimento dei giudizi con rito collegiale ordinario, saranno, per il tempo strettamente necessario e secondo necessità, opportunamente adattati, sempre con provvedimenti generali previa comunicazione al Presidente del Tribunale.

Per gli affari diversi dai procedimenti penali dibattimentali si seguono criteri autonomi, specifici per ogni tipo di affare ma definiti con provvedimenti generali.

- 7.2 Disciplina delle udienze filtro

Le udienze penali dibattimentali nel numero indicato per i collegi e i giudici monocratici sono fissate tenendo distinte le udienze filtro dalle udienze di trattazione. Le udienze filtro sono comunicate dal Presidente della sezione ai giudici delle udienze preliminari ai sensi dell'art. 132 delle disposizioni di attuazione per i rinvii a giudizio degli imputati, ai giudici delle indagini preliminari per i decreti di giudizio direttissimo e di giudizio immediato, al P.M. ai sensi dell'art.160 delle disposizioni attuative per i decreti di citazione nei procedimenti per i quali si procede a citazione diretta ai sensi dell'art. 550 del codice di rito.

Nello svolgimento dell'udienza filtro il collegio e i giudici monocratici controllano la regolare costituzione delle parti, dispongono ove possibile gli eventuali riti alternativi, accertano l'eventuale presenza di situazioni processuali estintive, trattano di regola le questioni preliminari e procedono alla "calendarizzazione" del processo: fissano cioè le udienze successive nelle quali si procederà all'assunzione delle prove ed alla decisione (udienze di trattazione).

Il numero dei procedimenti provenienti dal Gip/Gup non potrà superare i 10 fascicoli; quelli da citazione diretta verranno inseriti nel numero massimo di 20, cui andranno aggiunti ulteriori 10 fascicoli quale ruolo aggiuntivo da distribuire ai GOP. A tali udienze va aggiunta l'indicazione eventuale, se necessario, di altre udienze nelle quali i Gip/Gup rinvieranno i procedimenti con rito immediato o comunque i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare, secondo il criterio di rotazione di cui al punto 7.4. Qualora il procedimento non possa essere trattato all'udienza filtro, il giudice fisserà altra udienza, per consentire di mantenere nel numero di 40 i fascicoli per ogni udienza.

Le udienze filtro non sono previste per i giudici onorari, cui vengono assegnati i procedimenti da trattare con le modalità indicate nel paragrafo 7.5.

- 7.3 Calendario delle udienze filtro

Le udienze filtro sono individuate, distintamente per ciascun collegio e per ciascun giudice monocratico, con un calendario annuale da parte del Presidente della sezione secondo i criteri di seguito specificati.

Il numero delle udienze filtro è determinato sulla base di un ragionevole rapporto di proporzione con le udienze di trattazione, tenendo conto del flusso dei procedimenti nei settori della cognizione e del numero complessivo delle udienze dibattimentali.

Le udienze filtro collegiali vengono di conseguenza fissate nella misura di 3 per ciascun collegio con un numero massimo di fascicoli di 10 per udienza, cui se necessario va aggiunta l'indicazione di altre udienze (la prima di ogni mese di ciascun collegio) nelle quali i Gip/Gup rinverranno - secondo il criterio di rotazione tra collegi a partire dal collegio A - i procedimenti con rito immediato o comunque i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare o che presentino ragioni di particolare urgenza.

Le udienze filtro monocratiche sono previste nella misura di 4 annue per ciascuno dei giudici togati della sezione e i procedimenti suddivisi in fasce orarie differenziate dalle 9:00 alle 13:30, la prima delle quali dedicata ai procedimenti rinviati dal GUP e dal GIP.

Il numero delle udienze filtro così determinato potrà essere modificato con motivato provvedimento del presidente della sezione in relazione a specifiche valutazioni inerenti all'analisi dei flussi dei procedimenti sopravvenuti e definiti, sempre con provvedimenti generali, previa comunicazione al Presidente del Tribunale.

- 7.4 Correttivi ai criteri di assegnazione

Tenuto conto del diverso peso specifico dei procedimenti che sopraggiungono, si inseriscono i seguenti correttivi al criterio automatico.

- AFFARI COLLEGIALI

Prescindendo dal criterio generale, vengono assegnati in successione a ciascun collegio iniziando dal Collegio A i processi seguiti dalla DDA e i processi qualificati come "maxi".

Considerati i criteri organizzativi della Corte d'appello di Venezia e le peculiarità del territorio, si considerano maxi i processi che abbiano almeno due fra le seguenti caratteristiche:

- più di cinque imputati
- più di dieci capi di imputazione
- più di 5 parti civili, ove già costituite
- più di venti testimoni del pubblico ministero
- misure cautelari reali per un valore di almeno € 1.000.000

- AFFARI MONOCRATICI

Nella udienza filtro, attraverso il Sistema Giada, vengono assegnati nel numero massimo di tre per udienza i seguenti procedimenti:

- i procedimenti provenienti da giudizio immediato (diverso dalle opposizioni a decreto penale)
- i procedimenti con imputato detenuto per quella causa
- i processi di attribuzione monocratica trattati dalla DDA ex art. 51, co. 3 quinquies, c.p.p. provenienti dall'A.G. di Venezia
- procedimenti per il reato di cui all'art. 590 c.p. con violazione della normativa antinfortunistica

Qualora non fosse possibile inserire la fissazione dei seguenti processi attraverso il Sistema Giada, detti procedimenti verranno assegnati in successione a ciascun giudice iniziando dal più anziano, con un unico sistema di rotazione a partire dal procedimento con numero di RGNR più risalente.

I processi qualificati come "maxi", secondo i criteri sopra specificati, vengono assegnati in successione a ciascun giudice iniziando dal più anziano, con autonomo sistema di rotazione a partire dal procedimento con numero di RGNR più risalente. I procedimenti con rito direttissimo vengono assegnati secondo i turni delle convalide degli arresti.

Gli appelli avverso le sentenze del Giudice di pace, attribuiti al giudice monocratico (con esclusione dei giudici onorari e del presidente di sezione), saranno assegnati ai magistrati della sezione, secondo autonomo criterio di rotazione in base all'anzianità, partendo dal giudice con maggiore anzianità di servizio. I processi impostati originariamente con rito monocratico nei quali sia rilevata in corso di giudizio l'attribuzione collegiale verranno rimessi al collegio di cui fa parte il giudice remittente alla prima udienza utile nei quindici giorni successivi; se ciò non fosse possibile, verrà rimesso al collegio secondo un criterio di turnazione a partire dal collegio A.

I criteri di assegnazione possono essere modificati in riferimento a specifiche esigenze di funzionalità dell'ufficio, concernenti il riequilibrio dei carichi di lavoro tra i collegi o tra i giudici monocratici o l'opportunità di concentrare in un unico collegio o in un unico giudice monocratico la cognizione di procedimenti connessi al di fuori di casi di riunione.

I provvedimenti di perequazione dei ruoli e quelli di concentrazione dei processi presso il singolo collegio o giudice sono trasmessi al Presidente del tribunale.

- 7.5 Assegnazione dei procedimenti ai Giudici Onorari di Pace

Per quanto riguarda i processi monocratici da assegnarsi ai GOP, si dispone che, in ogni caso esclusi i giudizi con rito direttissimo e quelli di appello del giudice di pace, siano da loro trattati i procedimenti di cui all'art. 550 c.p.p.

Non vengono assegnati ai GOP, attesa la loro particolare complessità tecnica, i giudizi per lesioni da infortunio sul lavoro, colpa medica professionale, i reati fiscali nei quali risulti emesso provvedimento di sequestro per equivalente, i procedimenti in cui è contestata la responsabilità amministrativa dell'ente ex d.lvo.231/2001, i procedimenti in cui vi sia domanda civile per valore superiore a 100.000 euro; i reati di rilevante interesse sociale ad istruttoria complessa e/o con misura cautelare personale o reale segnalati dal pubblico ministero; i procedimenti che richiedano la trattazione di complesse questioni di diritto.

I processi per i quali è come sopra esclusa l'assegnazione ai giudici onorari verranno trattati dai giudici professionali secondo i criteri automatici sopra indicati.

L'assegnazione dei fascicoli avviene con un sistema automatico in modo da garantire il principio del giudice naturale precostituito per legge:

- in occasione della udienza filtro, ciascun giudice professionale provvederà ad individuare la quota pari a dieci fascicoli (già indicati come semplici dalla Procura), scelti fra quelli le cui imputazioni possono essere trattate dai giudici onorari, che verranno direttamente rinviati per la trattazione istruttoria a specifiche udienze (indicate dai GOP stessi).
- A tale fine i giudici onorari forniscono un elenco di udienze istruttorie riservate al rinvio da udienza filtro.
- Il giudice togato provvederà in sede di udienza filtro alla verifica della regolare costituzione delle parti, con conseguente risoluzione delle questioni preliminari eventualmente avanzate dalle difese e formale apertura del dibattimento.

In relazione al susseguirsi delle udienze filtro dei giudici togati si procederà "a riempimento" delle udienze GOP c.d. "istruttorie", come sopra individuate, secondo il calendario che viene fornito ai giudici togati.

- 7.6 Assegnazione degli affari diversi dai procedimenti dibattimentali

Quanto agli altri affari, così si stabilisce:

- i procedimenti di esecuzione, le liquidazioni di onorari di patrocinio a spese dello Stato e gli altri provvedimenti camerali sono attribuiti al giudice o collegio che abbia o abbia avuto in carico i relativi processi; in mancanza (fascicoli di nuova assegnazione relativi a giudici trasferiti il cui ruolo non sia stato riassegnato ovvero riguardanti le ex sezioni distaccate) sono attribuiti a rotazione fra i collegi o fra i giudici, partendo dal collegio A e dal giudice più anziano, compreso il Presidente;
- i procedimenti riguardanti il riesame di misure cautelari reali ex art. 324 c.p.p. e gli appelli ex artt. 322 bis c.p.p., nonché le residue misure di prevenzione vengono assegnati ai tre collegi A, B e C in progressione cronologica, tre per ogni collegio. Qualora un riesame riguardi un fascicolo con numero di RGNR già oggetto di precedente riesame, sarà assegnato al collegio che lo ha già trattato, con successivo adeguamento automatico delle assegnazioni. Il relatore viene individuato nei componenti del collegio, con assegnazione a partire dal Presidente;
- il relatore resterà assegnatario del procedimento anche per le eventuali prosecuzioni;
- i provvedimenti da adottare nella fase degli atti preliminari, i provvedimenti da adottare nella fase successiva all'emanazione della sentenza e fino all'irrevocabilità della stessa od alla trasmissione degli atti al giudice dell'impugnazione saranno adottati dal giudice o collegio che ha tenuto o dovrà tenere l'udienza dibattimentale.

7.7 Turni di udienza di convalida e giudizio direttissimo

I giudizi direttissimi si celebreranno dinanzi al collegio od al giudice monocratico (con esclusione dei giudici onorari) che tiene udienza nel giorno in cui viene presentato l'arrestato ad opera del P.M o della P.G.

Nel caso di più udienze monocratiche, i giudizi direttissimi verranno ripartiti tra i diversi giudici presenti.

Per i giorni non festivi nei quali non sono fissate udienze e per i giorni festivi in cui scadano i termini di convalida, i giudizi direttissimi verranno trattati dal magistrato designato secondo un apposito turno. Tutti i giudici monocratici partecipano ai turni dei giudizi per direttissima, con l'esclusione del Presidente di sezione che tratta tali processi solo nel periodo feriale ed equiparati. I processi non definiti dal Presidente saranno trattenuti in apposito ruolo a lui assegnato.

- 8. Criteri di priorità

Il carico di lavoro della sezione è incompatibile con la trattazione in modo celere di tutti gli affari, per cui è necessario prevedere criteri per la trattazione prioritaria di alcuni processi.

Pertanto nella calendarizzazione e trattazione dei procedimenti dovrà tenersi conto dei criteri sotto enunciati, sia nella formazione delle udienze filtro sia, da parte dei singoli giudici e dei presidenti dei collegi, nella formazione dei ruoli delle udienze di prosecuzione per assunzione delle prove.

L'inserimento dei procedimenti residuali, non prioritari, nei ruoli di udienza sarà assicurato – a cura del giudice competente a disporre nell'udienza filtro la fissazione dell'udienza di trattazione - nel rispetto del principio di ragionevole durata del processo.

- 8.1 Priorità legali

Si fa riferimento ai procedimenti qualificati tali dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. in ragione:

- della natura di taluni delitti ritenuti di particolare gravità e allarme sociale o comunque puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni (lett. a, a bis, b);
- della condizione soggettiva degli imputati o indagati: detenuti, anche per causa diversa da quella per cui si procede, o già sottoposti nello stesso procedimento ad arresto, fermo o misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata, ovvero plurirecidenti (lett. c, d, e);
- infine, della peculiarità del rito, direttissimo o immediato, del processo da celebrare (lett. f).

- 8.2 Priorità convenzionali

Si fa riferimento ai reati indicati nelle Linee Guida 10.7.2018 della Corte d'appello di Venezia:

- a) reati tributari, per importi di 100.000,00 euro oltre la soglia, ove prevista;
- b) reati ambientali e urbanistici quando vi è sequestro o costituzione di parte civile di Ente Pubblico;
- c) delitti contro la PA di competenza collegiale;
- d) delitti ex art. 570 e 570 bis cod.pen. limitatamente alle ipotesi di inadempimenti integrali, reiterati e riguardanti minori;

- e) sottrazione di minori con permanenza in atto;
- f) lesioni colpose gravi, derivanti da colpa professionale medica;
- g) contravvenzioni ex artt. 186 e 187 Cod. Strada limitatamente, per i primi, alla previsione di cui alla lettera e) e al comma 2 bis, nonché per il delitto di cui all'art. 189 Codice della Strada;
- h) reati contro il patrimonio aggravati dall'art 61 n.7 o n.5 c.p. in danno di soggetti "deboli" se con parte civile, ovvero con costituzione di Ente pubblico;
- i) procedimenti riguardanti magistrati ex art. 11 cp.p., avvocati e notai, commessi nell'esercizio delle rispettive funzioni;
- j) gravi reati fallimentari;
- k) procedimenti in cui sia ancora in atto una misura cautelare reale di rilevante importo (equivalente a non meno di euro 150.000,00);
- l) processi definiti in primo grado con la irrogazione di una pena detentiva che, se confermata in appello, sarebbe eseguibile perché non sospesa condizionalmente;
- m) processi provenienti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento con rinvio.

La concreta selezione per la trattazione deve comunque avere sempre riguardo non solo alla gravità del reato in astratto, ma alla gravità del fatto in concreto, alle qualità personali del reo e della persona offesa, alla reiterazione.

Pertanto un reato astrattamente prioritario, ma relativo a fatti di obiettivo minimo rilievo, non dovrà necessariamente essere trattato con precedenza rispetto a processi per reati pur non astrattamente prioritari, ma relativi a fatti oggettivamente e soggettivamente gravi.

- 8.3 Oggettiva situazione riconducibile alla prossima prescrizione

Va preso atto delle LINEE GUIDA 10.7.2018 della Corte D'Appello di Venezia con le quali, considerando che la stessa non è in grado di definire tutti i procedimenti che sopraggiungono, invita i tribunali a non trattare, se non vi siano particolari esigenze processuali, i procedimenti per i quali la sentenza di primo grado giunga a meno di due anni dalla prescrizione, in quanto gli stessi non sarebbero calendarizzati dalla Corte se non prioritari.

In conseguenza, si considererà quanto segue.

La prescrizione che sopravvenga in data prossima può assurgere al rango di criterio prioritario, peraltro su un piano di parità con le altre priorità legali e convenzionali,

solo nei procedimenti aventi ad oggetto reati di particolare gravità e di concreta e rilevante offensività o riguardanti soggetti connotati da non lieve capacità di delinquere o volti alla tutela di uno specifico interesse della persona offesa, anche di natura civilistica, rivelato dalla costituzione di parte civile o dalla nomina di un difensore di fiducia. Questi procedimenti devono essere di conseguenza accelerati – e non postergati nell’attesa che si compia la loro estinzione per prescrizione – quanto meno nei casi in cui sia ragionevole prevedere, alla luce degli ordinari tempi di funzionamento degli organi e dei meccanismi processuali preposti alla loro trattazione, l’emissione della sentenza di primo grado.

Al di fuori di questi casi, i procedimenti per reati prioritari destinati a prescriversi prima della conclusione del giudizio di primo grado non giustificano una trattazione urgente, né particolarmente sollecita e possono essere collocati nell’ultima fascia dei procedimenti prioritari.

Infine, nei casi di procedimenti per reati non prioritari la ragionevole previsione che il termine massimo di prescrizione maturi nei 24 mesi successivi alla pronuncia della sentenza di primo grado giustifica il differimento della loro trattazione e la conseguente collocazione nell’ultima fascia dei procedimenti non prioritari.

Va sempre considerata, nei casi che precede, la presenza di una o più parti civili e l’interesse che potrebbe avere comunque la definizione del processo nel primo grado.

- 8.4 Ordine di trattazione dei processi prioritari

In ogni caso, considerata la manifesta impossibilità di trattare simultaneamente i procedimenti prioritari e il numero elevato delle priorità legali e convenzionali, eccedente le risorse disponibili dell’ufficio, andrà privilegiata la trattazione dei procedimenti da considerarsi maggiormente prioritari con riferimento a:

- la gravità e la concreta offensività del reato, desumibili dagli elementi di fatto specificati nell’art. 133 primo comma c.p. e dall’entità della pena concretamente irrogabile;
- la personalità del reo, in particolare la sua capacità a delinquere desumibile dagli elementi indicati nell’art. 133 secondo comma c.p.;
- il pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l’accertamento dei fatti;
- l’interesse della persona offesa, anche di natura civilistica (emergente, sintomaticamente, dalla costituzione di parte civile finalizzata al soddisfacimento di apprezzabili pretese risarcitorie ovvero dall’esercizio dei diritti e delle facoltà ad essa riconosciuti dagli artt. 90 e 101 c.p., fra cui la nomina di un difensore di fiducia).

- 9. Criteri di sostituzione dei giudici

- 9.1 Supplenze e sostituzioni dei giudici del tribunale collegiale

In caso di impedimento o assenza per periodo inferiore al mese, i magistrati del tribunale collegiale saranno sostituiti, in via prioritaria e nei limiti di quanto previsto dal §. 181 della circolare tabelle 2020-2022, dai giudici onorari della sezione, che non siano già impegnati in altre attività dell'ufficio, in ordine decrescente di anzianità e con criteri di rotazione nel caso di assenze che si protraggano per più giorni.

In caso di impedimento dei suddetti magistrati onorari, ovvero qualora si proceda per i reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lett. a), del codice di procedura penale, la sostituzione verrà effettuata dagli altri magistrati della sezione in ordine crescente di anzianità rispetto al magistrato da sostituire condizionatamente alla non concorrenza di altri impegni per udienze già fissate, e con criteri di rotazione nel caso di assenze che si protraggano per più giorni.

La sostituzione è ordinariamente limitata all'udienza e alla trattazione dei procedimenti definibili in quella udienza o per il quale il mutamento della composizione del collegio non determini il blocco del processo. Qualora vi siano esigenze di economia processuale o si tratti di processi la cui trattazione esce dalla ordinaria calendarizzazione delle udienze, il collegio potrà proseguire con la medesima composizione anche in udienze successive.

Per l'ipotesi di assenza dal servizio dei giudici dei collegi per un periodo di tempo superiore ad un mese, qualora non possa farsi ricorso ai magistrati distrettuali, al fine di assicurare per quanto possibile la continuità nella composizione dei collegi, il magistrato assente sarà sostituito da un unico GOP.

I magistrati impegnati nelle sostituzioni dei giudici collegiali assenti dal servizio in via continuativa, saranno a loro volta sostituiti nelle udienze monocratiche, per un numero corrispondente di udienze, dai giudici onorari assegnati alla sezione penale nell'ordine e con i limiti indicati nell'ultima parte di questo paragrafo e con una proporzionale riduzione del carico di procedimenti loro assegnati, anche per il tempo necessario alla definizione dei procedimenti pendenti al termine del periodo di sostituzione.

-

- **9.2 Supplenze e sostituzioni dei giudici monocratici**

I giudici monocratici, in caso di assenza o impedimento, saranno sostituiti, in via prioritaria, da uno dei giudici onorari addetti alla sezione tabellarmente designato alla trattazione di affari penali, a rotazione iniziando da quello avente maggiore anzianità di servizio. In caso di impossibilità di far ricorso per le sostituzioni ai giudici onorari e comunque per i procedimenti per i quali non è possibile far ricorso ai giudici onorari per le limitazioni funzionali, i giudici professionali monocratici saranno sostituiti dagli altri colleghi della sezione che svolgono funzioni monocratiche, secondo il criterio di anzianità crescente rispetto al magistrato da sostituire; il magistrato con maggiore anzianità di servizio verrà sostituito dal magistrato con minore anzianità. Per la trattazione degli affari urgenti e l'esame delle istanze relative a procedimenti assegnati a magistrati assenti per un periodo di tempo superiore ad una settimana, il predetto sistema di sostituzione sarà applicato con criteri di rotazione settimanale.

- **9.3 Ricusazione o astensione dei giudici**

La ricusazione od astensione di uno dei membri del collegio comporterà l'assegnazione del procedimento ad altro collegio secondo l'ordine di seguito indicato in modo da consentire una organizzazione efficiente del ruolo di ciascun collegio evitando collegi straordinari: da collegio A al collegio B, da collegio B al collegio C, da collegio C al collegio A; l'incompatibilità di uno dei membri del collegio designato comporterà l'assegnazione al collegio successivo nell'ordine indicato.

I giudici monocratici, in caso di ricusazione o astensione, saranno sostituiti dagli altri colleghi della sezione secondo il medesimo criterio descritto al punto 9.2.

- **9.4 Incompatibilità**

In caso di procedimenti a carico di più imputati concorrenti nel medesimo reato, qualora solo uno dei coimputati scelga la definizione con un rito alternativo (patteggiamento o rito abbreviato) che determini l'incompatibilità (con i limiti delineati dalla sentenza della Suprema Corte a S.U. n.36847 del 2014) del giudice titolare alla trattazione congiunta del procedimento speciale e del procedimento ordinario, il giudice assegnatario proseguirà la trattazione del dibattimento, rinviando, previa separazione dei giudizi, per la celebrazione del rito alternativo al sostituto tabellare alla prima udienza utile nei 15 giorni successivi; il sostituto viene

tabellarmente individuato secondo il criterio di anzianità crescente rispetto al magistrato da sostituire (vedi punto 9.2).

In caso di rigetto del rito alternativo da parte del giudice riassegnatario, il procedimento, ove prosegua con rito ordinario, verrà rimesso al giudice cedente per riunione con il procedimento portante al fine di consentirne la trattazione unitaria; diversamente, il procedimento verrà trattato dal Giudice competente secondo il criterio sopra indicato a seguito dell'incompatibilità determinata ai sensi dell'art. 34 c.p.p.

- 9.5 Riunioni di processi

In tutti i casi in cui processi assegnati a collegi o a giudici diversi possano essere riuniti, la decisione spetterà al collegio e al giudice assegnatario del processo con il numero del Registro Generale Tribunale più risalente. Ove la riunione riguardi processi a trattazione collegiale e processi a trattazione monocratica, saranno sempre questi ultimi a dover essere riuniti ai primi. Ove la riunione riguardi processi con rito monocratico assegnati ai magistrati ordinari e ai magistrati onorari saranno sempre i secondi a dover essere riuniti ai primi. In tutti i casi, l'assegnatario del processo da riunire invierà il fascicolo al Collegio o al giudice individuato secondo i criteri di cui sopra per la riunione, mandando al Presidente per il nulla osta o per eventuali provvedimenti ex art. 2 disp. att. c.p.p.

- 9.6 Sostituzione dei Giudici Onorari

In caso di astensione, ricusazione, impedimento od assenza dei giudici onorari nell'ambito dell'attività collaborativa loro rispettivamente assegnata, gli stessi svolgeranno funzioni di supplenza reciproca secondo il criterio di anzianità crescente nell'ufficio.

- 9.7 Correttivi ai criteri di sostituzione

Tutti i criteri di sostituzione sopra indicati potranno essere derogati con provvedimento del presidente della sezione motivato, in particolare con riguardo a pregressi impegni del giudice chiamato alla sostituzione e, con comunicazione al presidente del Tribunale, in riferimento a specifiche esigenze di funzionalità dell'ufficio concernenti il riequilibrio dei carichi di lavoro tra i collegi o tra i giudici monocratici o l'opportunità di concentrare in un unico collegio o in un unico giudice monocratico la cognizione di procedimenti connessi.

- **10. Continuità della trattazione da parte del pubblico ministero**

Per assicurare una tendenziale continuità tra P.M. della fase delle indagini preliminari e P.M. del processo, è stato concertato con il Procuratore della Repubblica quanto segue:

- tutti i sostituti procuratori partecipano alle udienze filtro collegiali ovvero monocratiche trattando ciascuno il procedimento di interesse, concordando con l'organo giudicante le udienze di trattazione in modo da assicurarne la partecipazione del P.M. che ha diretto le indagini.
- qualora si tratti di processi relativi a infortuni sul lavoro, colpa medica professionale, reati di rilevante interesse sociale ad istruttoria complessa e/o con misura cautelare quali quelli ex art. 572 o 612 bis c.p., la Sezione penale segnalerà alla Procura talune udienze filtro del Giudice Monocratico, prodromiche a udienze dibattimentali al fine favorire l'eventuale partecipazione del P.M. titolare del procedimento, o di altro P.M. togato. Qualora l'opportunità di favorire la partecipazione del P.M. togato emerga nel corso dell'udienza filtro o successivamente, si invierà analoga segnalazione alla Procura.

UFFICIO GIP – GUP

L'organico dell'Ufficio è composto da cinque magistrati, numero coerente con l'organico della locale Procura della Repubblica (14, più il Procuratore e un Procuratore aggiunto) e a un decimo rispetto all'organico dell'intero Tribunale (41).

- A. Magistrati

1. Alla sezione GIP – GUP, diretta anch'essa dal presidente della sezione penale, sono assegnati i seguenti magistrati:

dott. Matteo Mantovani	giudice
dott.ssa Barbara Maria Trenti	giudice
dott.ssa Antonella Toniolo	giudice
dott. Roberto Venditti	giudice
posto non coperto	giudice

2. In considerazione delle specifiche esigenze organizzative, valutato il numero di magistrati addetti, tenuto conto della assenza per malattia del presidente della sezione penale che del tutto verosimilmente sarà superiore a mesi tre, si prevede la nomina di un magistrato coordinatore (ai sensi dell'art. 71 circolare tabelle).

L'incarico di coordinatore contempla le seguenti competenze:

2.1 vigilare affinché la distribuzione del carico di lavoro tra i singoli magistrati avvenga in attuazione dei criteri di assegnazione automatica previsti nella presente tabella;

2.2 organizzare i turni di reperibilità settimanale e i turni feriali e collaborare alla redazione delle tabelle feriali;

2.3 tenere i contatti con il Procuratore della Repubblica per i problemi comuni ai due uffici, anche con periodiche riunioni di coordinamento;

2.4 monitorare l'andamento dell'attività giudiziaria, verificando per ciascun magistrato – anche mediante rilevazioni statistiche a cadenza semestrale – le pendenze e il carico di lavoro complessivamente evaso, riferendone al Presidente di Sezione;

2.5 monitorare l'andamento dei servizi di cancelleria con particolare riguardo

alla correttezza degli adempimenti e alla funzionalità dei singoli uffici, segnalando al Presidente le problematiche rilevate e le necessità di implementazione di personale e beni strumentali;

2.6 organizzare, dandone comunicazione al Presidente, riunioni con cadenza bimestrale fra i magistrati addetti, al fine di discutere e risolvere problematiche interpretative e organizzative attinenti all'ufficio;

2.7 formulare al Presidente proposte organizzative e segnalare eventuali disfunzioni nel funzionamento dell'ufficio;

Espletata la procedura di cui all'art. 104 Circolare Tabelle, il dott. Venditti è designato coordinatore per tutta la durata dell'assenza del presidente dott. Miazzi.

- B. Criteri di assegnazione

- B1. Procedimenti ordinari

1.1 I procedimenti pervenuti, per la prima volta, con richieste del Pubblico Ministero, vengono assegnati a ciascun magistrato in ordine alfabetico crescente.

All'epoca di redazione della presente tabella, pertanto, l'assegnazione avviene secondo la sequenza:

Mantovani – Maria Trenti – Toniolo – Venditti

1.2 L'assegnazione avviene su base giornaliera, seguendo l'ordine crescente di iscrizione dei procedimenti a RGNR di tutti i fascicoli pervenuti nella giornata, entro l'orario di apertura ordinario della cancelleria.

1.3 Il fascicolo depositato oltre l'orario ordinario di apertura della cancelleria verrà assegnato il giorno successivo, seguendo il criterio sopra indicato.

1.4 Sono procedimenti ordinari i fascicoli che pervengono con una delle seguenti richieste del Pubblico Ministero:

- richiesta di rinvio a giudizio;
- richiesta di misura cautelare personale;
- richiesta di misura cautelare reale;
- richiesta di incidente probatorio;

- richiesta di intercettazione;
- altre richieste (richiesta di decreto penale, di archiviazione con o senza opposizione, rogatoria internazionale).

- B2. Procedimenti complessi

2.1 Al fine di distribuire equamente le assegnazioni di procedimenti di particolare complessità, i fascicoli pervenuti con richiesta di rinvio a giudizio, di applicazione di misura cautelare personale o reale, o di archiviazione, aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

- numero di indagati o imputati interessati dalla richiesta non inferiore a dieci;
- numero di capi di imputazione non inferiore a venti;
- numero di faldoni trasmessi con la richiesta non inferiore a sette saranno assegnati a rotazione in ordine alfabetico in ragione di uno per magistrato, secondo la sequenza:

Mantovani – Maria Trenti – Toniolo – Venditti

2.2 Nel caso in cui una richiesta tra le suddette pervenga in relazione a un fascicolo originariamente assegnato a un magistrato come procedimento non complesso, tale magistrato rimarrà assegnatario del fascicolo complesso e salterà il turno nell'assegnazione del successivo appartenente a tale categoria.

- B3. Assegnazione per turno

3.1 I procedimenti pervenuti con una delle seguenti richieste del Pubblico Ministero:

- richiesta di convalida di arresto o fermo;
- richiesta di convalida di intercettazione telefonica disposta in via di urgenza;
- richiesta di interrogatorio di garanzia ex art. 294 c.p.p. per rogatoria da altro Tribunale;
- richiesta di convalida di DASPO;

verranno assegnati al magistrato di turno di reperibilità settimanale, individuato secondo i criteri previsti al paragrafo "Turni".

3.2 Se una richiesta pervenuta durante il turno riguarda un procedimento già assegnato ad altro GIP, il GIP di turno provvederà sulla stessa, rimanendo il procedimento assegnato al GIP che ha assunto il primo provvedimento.

3.3 Al fine di assicurare il rispetto del principio del giudice naturale, in caso la richiesta di convalida di intercettazione telefonica disposta in via di urgenza determini la prima assegnazione del procedimento a un GIP, in caso di successivo deposito di una richiesta di misura cautelare il fascicolo sarà riassegnato in base ai criteri ordinari, includendo il GIP primo assegnatario.

- B4. Esoneri

4.1 Il dott. Matteo Mantovani usufruisce fino alla data del 14.09.2021 dell'esonero dal lavoro giudiziario in qualità di Mag.Rif., quantificato ex art. 105 C.T. nella misura del 10%.

La misura dell'esonero è così ripartita:

- Richieste di rinvio a giudizio: riduzione di 1 fascicolo su 10;
- Richieste di decreto penale di condanna: riduzione di 2 fascicoli su 10;
- Richieste di applicazione di misura cautelare reale o personale: riduzione di 1 fascicolo su 10;
- Richieste di intercettazioni telefoniche: riduzione di 1 fascicolo su 10.

- B5. Disposizioni per prevenire le incompatibilità

5.1 Nel caso si renda necessario emettere un provvedimento urgente in un procedimento nel quale più giudici abbiano già emesso provvedimenti, e per qualsiasi ragione il giudice titolare del fascicolo non sia presente, prima di investire della richiesta un nuovo giudice il Funzionario di Cancelleria informerà il Coordinatore, il quale dovrà valutare tutte le possibilità di assegnare il singolo adempimento a un giudice che abbia già adottato provvedimenti nel medesimo procedimento.

5.2 Se ritiene opportuno prevenire il rischio di incompatibilità nelle fasi successive, il Coordinatore assegna il fascicolo, per la decisione su quel solo

provvedimento, a uno dei giudici che hanno già adottato provvedimenti nel medesimo procedimento, in ordine di anzianità decrescente nel ruolo, ferma restando l'assegnazione del fascicolo al titolare.

5.3 L'ultimo giudice tra quelli in organico che non ha ancora adottato provvedimenti nella fase GIP, avrà cura di interpellare il coordinatore prima di adottare a sua volta un provvedimento che lo renda incompatibile per la fase successiva.

5.4 Le disposizioni di questo paragrafo operano durante il periodo feriale solo in quanto applicabili.

- B6. Stralcio di procedimenti in udienza preliminare

6.1 In caso di stralcio in fase di udienza preliminare di una o più posizioni per l'impossibilità di trattazione unitaria, nella trasmissione ad altro giudice il GUP provvederà a trattare le posizioni con richiesta di rito abbreviato, stralciando quelle con richieste di patteggiamento o di discussione dell'udienza preliminare, salve le diverse valutazioni imposte dai termini di scadenza delle misure cautelari in corso.

- C. Altre disposizioni in materia di assegnazioni

1. Una volta assegnato secondo uno dei criteri che precedono, il fascicolo rimane a carico del Giudice assegnatario fino al passaggio alla fase successiva, tranne nel caso di riunione con altro procedimento più risalente. Egli curerà, perciò, tutte le richieste del P.M. e delle parti private.

2. Non determinano l'assegnazione di un procedimento l'adozione di provvedimenti relativi al patrocinio a spese dello Stato (ammissione o liquidazione) e la decisione su istanze di natura amministrativa.

Tali richieste, se pervengono prima dell'assegnazione del procedimento al singolo Giudice, vengono assegnate a rotazione a tutti i magistrati dell'ufficio

secondo la sequenza ordinaria.

3. Il Giudice assegnatario di un procedimento contro ignoti rimane tale anche nel caso di passaggio dello stesso a registro noti, ancorché il fascicolo assuma un nuovo numero di RG.

4. Qualora più procedimenti relativi a fatti tra loro connessi o collegati vengano iscritti con numeri di registro GIP diversi, gli stessi saranno trattati da ciascun GIP assegnatario, salva l'ipotesi di riunione.

5. In caso di riunione di fascicoli assegnati a giudici diversi, il fascicolo avente numero di iscrizione a RGNR più remoto attrae quello con numero più recente, e il giudice assegnatario del primo diviene assegnatario del procedimento riunito. Tale criterio si intende operante sia per la riunione disposta dal P.M. nel corso delle indagini preliminari, sia per quella disposta dal Giudice.

6.1 In caso una richiesta di applicazione di misura cautelare personale relativa ai delitti di cui agli artt. 572 o 612 bis c.p. sia assegnata a un magistrato che, per qualsiasi ragione, non è presente in ufficio il giorno del deposito, il funzionario o il cancelliere provvederà a sottoporre la stessa all'attenzione del magistrato di turno.

6.2 Il magistrato di turno, tenuto conto del tempo di prevista assenza dall'ufficio del magistrato titolare, se valuterà l'indifferibilità della decisione in quanto emerga dagli atti il concreto e grave pericolo per l'incolumità della persona offesa, adotterà la decisione sulla richiesta di misura cautelare, senza che ciò determini la riassegnazione del fascicolo.

6.3 In ogni caso, le richieste di applicazione di misura cautelare personale relativa ai delitti di cui agli artt. 572 o 612 bis c.p. in relazione alle quali emerga dagli atti il concreto e grave pericolo per l'incolumità della persona offesa, sono adottate – quando possibile – con priorità rispetto alle altre richieste.

- D. Criterio di successione GIP – GUP e criterio di sostituzione

1. La sequenza indicata quale criterio di assegnazione a rotazione dei procedimenti, costituisce criterio anche per l'individuazione della successione tra GIP e GUP nel singolo procedimento.

Pertanto:

GIP	GUP
Mantovani	Maria Trenti
Maria Trenti	Toniolo
Toniolo	Venditti
Venditti	Mantovani

2. La medesima sequenza costituisce altresì criterio per l'individuazione del Giudice competente a trattare il procedimento già assegnato a Giudice poi astenutosi, ricusato, versante in situazione di incompatibilità.

- E. Turni

1. I turni hanno durata settimanale, iniziano il martedì e terminano il lunedì successivo.

2. Vengono assegnate al GIP di turno, secondo il criterio indicato al paragrafo "Assegnazione per turno", le richieste depositate in cancelleria dalle 11.30 del lunedì fino alle 11.30 del lunedì successivo.

3. Il GIP assegnatario assicurerà lo svolgimento degli incombenzi relativi agli affari pervenuti nel periodo di cui al punto 2 anche nei giorni successivi, se necessario.

4. Le sostituzioni per gli atti urgenti del GIP titolare assente per congedo, malattia o assenza per ragioni di servizio (quali ad esempio i corsi di formazione e gli stage organizzati dalla SSM, dall'EJTN o da altre organizzazioni istituzionali,

lo svolgimento di attività giudiziaria fuori distretto...) sono assicurate dal GIP di turno.

- F. Udienze preliminari

1. Le udienze preliminari saranno tenute in numero di quattro per settimana, secondo il seguente schema:

- martedì dott.ssa Maria Trenti
- mercoledì dott.ssa Toniolo
- giovedì dott. Venditti
- venerdì dott. Mantovani

- G. Partecipazione dei Sostituti alle udienze preliminari

1. Per assicurare una tendenziale continuità tra Pubblico Ministero titolare delle indagini e Pubblico Ministero di udienza, la Procura della Repubblica predispone un calendario annuale che prevede l'abbinamento dei Sostituti alle udienze preliminari.

2. I GUP fissano le prime udienze e dispongono i rinvii osservando tali abbinamenti, fatti salvi i procedimenti con misure cautelari in corso e quelli nei quali ciò non sia possibile od opportuno per ragioni di celerità processuale.

ATTIVITÀ DEI GOP NEI SETTORI CIVILE E PENALE

Sarà cura dei presidenti di sezione scegliere tra i moduli organizzativi possibili, quello ritenuto preferibile, secondo le modalità ed i criteri di seguito precisati.

Occorre poi premettere che il legislatore ordinario, nel contesto della riforma ordinamentale del giudice unico, attuata con la legge n. 51 del 1998, ha regolato le attribuzioni e le competenze dei giudici onorari di tribunale, introducendo il nuovo art. 43 *bis* dell'ordinamento giudiziario.⁶

Ne deriva che la scelta del modulo organizzativo e l'attribuzione del lavoro giudiziario al GOP dovrà essere demandata al Presidente di Sezione, secondo le indicazioni del progetto tabellare sulla base di ragioni organizzative della propria sezione, tenuto conto della tipologia di affari trattati.

1. Le regole di impiego dei GOP

Tale aspetto, in conformità ai §. 176 e ss., è stato ampiamente trattato nel DOG cui si rimanda.

⁶ 43-bis. Funzioni dei giudici ordinari ed onorari addetti al tribunale ordinario.

I giudici ordinari ed onorari svolgono presso il tribunale ordinario il lavoro giudiziario loro assegnato dal presidente del tribunale o, se il tribunale è costituito in sezioni, dal presidente o altro magistrato che dirige la sezione.

I giudici onorari di tribunale non possono tenere udienza se non nei casi di impedimento o di mancanza dei giudici ordinari.

Nell'assegnazione prevista dal primo comma, è seguito il criterio di non affidare ai giudici onorari:

a) nella materia civile, la trattazione di procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio;

b) nella materia penale, le funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare, nonché la trattazione di procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 del codice di procedura penale."

2. Distribuzione dei GOP tra le sezioni per il triennio 2020-2022

1^sezione civile			
		UFFICIO PP	SETTORE
1	CAMPANATI		LAVORO/CIVILE
2	ORLANDI		LAVORO/CIVILE
3	VENTURA	SI	LOCAZIONI
4	SCHIRRU	SI	CIVILE ORDINARIO
Esecuzioni			
5	CARPENEDO		ESECUZIONI MOBILIARI
6	S. PANTANO	SI	ESECUZIONI MOB/IMMO
7	ROSATO	SI	ESECUZIONI MOB/IMMO
8	NITTI	SI	ESECUZIONI IMM/LAV
9	PRENDINI	SI	ESECUZIONI IMMOB

2^sezione civile			
		UFFICIO PP	SETTORE
1	GIGLIO	SI	VOL.GIURIS/CIVILE ORD.
2	MORTILLARO	SI	VOL.GIURIS/ PENALE
3	LAPI	SI	VOL.GIURIS
4	GREGORIS	SI	VOL.GIURIS/CIVILE ORD.
5	PACHERA	SI	VOL. GIURIS/CIVILE ORDINARIO

6	C.PANTANO	SI	CIVILE ORDINARIO
---	-----------	----	------------------

sezione penale	
1	BORDONI
2	CARLI
3	TASCHIN
4	MORTILLARO
5	N.C.

Tutto ciò premesso, si rimarcano le seguenti prescrizioni con riferimento all'utilizzo dei GOP:

- a) I GOP utilizzabili da ogni Presidente di sezione sono quelli inseriti nelle rispettive "tabelle" di sezione e nei provvedimenti istitutivi dei diversi UPP;
- b) Il giudice professionale, dopo avere sentito il giudice onorario, indica per iscritto le direttive da consegnare al medesimo magistrato non professionale e da comunicare al coordinatore dei giudici onorari ed al Presidente del Tribunale per gli adempimenti di competenza;
- c) In caso di attività delegata i giudici onorari devono attenersi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento;
- d) I coordinatori dei giudici onorari provvedono, nell'ambito delle riunioni di cui all'art. 22 d.l. citato, a stimolare e favorire il confronto tra giudici professionali e giudici onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive.
- e) Qualora sia necessario impiegare un GOP assegnato ad un'altra sezione, previo interpello, è necessario chiedere preventivamente il parere del Presidente della sezione interessata e ottenere l'autorizzazione del Presidente del Tribunale;
- f) La sostituzione dei magistrati professionali con i GOP deve avvenire preferibilmente in base a un criterio di rotazione effettuato l'ordine alfabetico, anche se tale criterio deve essere temperato con quello dell'ef-

fettiva disponibilità del GOP ad effettuare la sostituzione del giudice professionale per quella determinata udienza;

g) La sostituzione del giudice professionale con un GOP deve avvenire con un provvedimento motivato del Presidente, previo parere del Presidente di sezione;

h) Ai GOP non possono essere assegnati i procedimenti espressamente esclusi dal par.178 della circolare del C.S.M. per le tabelle del triennio 2020-2022.

Sostituzione dei Giudici Onorari

In caso di astensione, ritorsione, impedimento od assenza dei giudici onorari nell'ambito dell'attività collaborativa loro rispettivamente assegnata, gli stessi svolgeranno funzioni di supplenza reciproca secondo il criterio di anzianità crescente nell'ufficio.

- Magistrati che usufruiscono di un esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria

NOMINATIVO	SETTORE	%	MODALITA'
Biondo Componente Consiglio Giudiziario Venezia	Civile c.o.	33%	è ridotto il numero delle udienze assegnate nella misura del 33%, sono ridotte nella misura del 33% le assegnazioni dei nuovi fascicoli, con riferimento sia al contenzioso ordinario, compresi i cautelari ed i reclami, sia ai decreti ingiuntivi, sia ai fascicoli di volontaria giurisdizione, nonché in relazione ai carichi esigibili stabiliti nell'ambito del Programma di gestione dell'intestato Tribunale.

Talamo Magrif settore civile	Lavoro	10%	è ridotta del 10% l'attività giurisdizionale ordinaria che si concretizza con l'assegnazione ad altro giudice di un procedimento ogni 10 per quanto riguarda il ruolo contenzioso in materia di lavoro e previdenza, con esclusione dei procedimenti sommari e cautelari
Mantovani Magrif settore penale	Dibat.	10%	le assegnazioni di richieste di rinvio a giudizio, le richieste di misura cautelare personale o reale sono ridotte di -1 su 10, mentre i decreti penali di condanna sono ridotti di -2 su 10 fascicoli

Si dà atto che si sono tenute le previste riunioni con i magistrati togati ed onorari dell'Ufficio, con il Procuratore della Repubblica, con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, previa attuazione degli adempimenti previsti dal §. 14, e con il dirigente amministrativo, coadiuvato dai direttori amministrativi ed è stata attivata l'interlocuzione con il Comitato pari opportunità e la Commissione flussi.

Il Presidente del Tribunale

Alberto Rizzo

